



COMUNE DI FORNACE

PROT. N. 2769

SERVIZIO SEGRETERIA

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE N. 101 DD. 28.05.2020

**OGGETTO: APPROVAZIONE BANDO D'ASTA GESTIONE BAR PIAN DEL GAC –
DETERMINAZIONE A CONTRARRE**

IL SEGRETARIO COMUNALE

Premesso che:

- in seguito alla rinuncia del precedente affidatario a continuare la gestione del bar di Pian del Gac' e relativo compendio risulta necessario provvedere a affidare la gestione della struttura anche nell'ottica dell'allentamento dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia "Covid -19";
- il Comune di Fornace intende pertanto esperire un'asta pubblica ai sensi dell'art. 19 della L.P. 23/1990 e ss.mm. per l'individuazione del soggetto al quale affidare la gestione a carattere stagionale del bar e dei campi da tennis situati in loc. Pian del Gac' in C.C. Fornace (TN), tramite la stipulazione di un contratto di locazione.

Il contratto ha per oggetto la locazione per attività di somministrazione di pasti veloci e bevande da esercitarsi esclusivamente in apposito locale presso la p.ed. 656 in C.C. Fornace, parzialmente arredato e destinato propriamente all'esercizio delle predette attività di somministrazione. La locazione prevede inoltre la gestione dei campi da tennis definiti dalla p.ed. 657 C.C. Fornace. Resta escluso dalla gestione l'adiacente parco giochi e gli spogliatoi.

Ritenuto opportuno procedere in merito approvando gli atti di gara (Bando di gara e allegati), autorizzando la procedura aperta per l'affidamento del compendio de quo;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale nr. 22 dd. 14.04.2020 relativa all'approvazione del P.E.G. per l'anno 2020-2022 e all'individuazione degli atti di competenza dei responsabili delle strutture comunali ai sensi dell'art. 126 c.1 della L.R. 3 maggio 2018, n.2 e ss.mm.;

Considerato che in base a questo atto i procedimenti de quibus sono devoluti alla competenza del Segretario comunale;

Visto l'art. 27 dello Statuto del Comune;

Visto il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm.;

DETERMINA

1. di autorizzare, per i motivi esposti in premessa, una procedura aperta per l'affidamento della gestione del bar in loc. Pian del Gac' definito ora dalla p.ed. 656 C.C. Fornace e accessori (campi da tennis) secondo le condizioni definite dall'allegato bando d'asta;
2. di approvare gli atti di gara autorizzando la pubblicazione del bando secondo le modalità previste dagli artt. 19 e 18 della l.p. 19 luglio 1990, n.23 e ss.mm.;
3. di dare atto che la clausole essenziali del contratto sono desumibili dall'allegato bando d'asta che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente;
4. di informare che avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento entro 30 giorni ai sensi dell'art. 120, comma 5°, allegato 1) del D.Lgs. 02 luglio 2010, nr. 104.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Sartori dott. Marco



Per copia conforme all'originale,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Sartori dott. Marco

Prot.

Fornace,



PROVINCIA DI TRENTO
COMUNE DI FORNACE

BANDO D'ASTA

**PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE - A MEZZO DI CONTRATTO DI AFFITTO - DEL
BAR DI PIAN DEL GAC' - FORNACE**

1. OGGETTO E FINALITÀ DELLA GARA

Il Comune di Fornace esperisce un'asta pubblica ai sensi dell'art. 19 della L.P. 23/1990 e ss.mm. per l'individuazione del soggetto al quale affidare la gestione **a carattere stagionale** del bar e dei campi da tennis situati in loc. Pian del Gac' in C.C. Fornace (TN), tramite la stipulazione di un contratto di locazione. Il contratto ha per oggetto la locazione per attività di somministrazione di pasti veloci e bevande da esercitarsi esclusivamente in apposito locale presso la p.ed. 656 in C.C. Fornace, parzialmente arredato e destinato propriamente all'esercizio delle predette attività di somministrazione. La locazione prevede inoltre la gestione dei campi da tennis definiti dalla p.ed. 657 C.C. Fornace. Resta escluso dalla gestione l'adiacente parco giochi e gli spogliatoi.

**2. DESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO E CONDIZIONI PER L'OTTENIMENTO DELLA
GESTIONE**

È consentito l'esercizio di somministrazione di pasti veloci e di bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, di latte e dolciumi, compresi i generi di pasticceria e gelateria, nonché i prodotti di gastronomia. L'esercizio è aperto al pubblico secondo l'art. 2 comma 1 lett. a) punto 2 e lett. b) punto 1 della L.P. 14.07.2000 n. 9 e s.m., e come da planimetria allegata.

I locali sono parzialmente arredati. Gli arredi elencati nell'art. 14 dello Schema di contratto allegato sono di proprietà del Comune di Fornace.

Non sono ammessi l'installazione e l'uso degli apparecchi e congegni di cui all'art. 110 c. 6 del R.D. 18.06.1931 n. 773 e ss.mm., ed è vietato lo svolgimento di attività **di qualsiasi tipo che consentano agli utenti vincite in denaro**.

Il canone a base di gara è stabilito in Euro 5.000,00=/annuali (cinquemila/00), e può essere soggetto ad adeguamento annuale in aumento in misura pari alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

La durata del contratto d'affitto è determinata in **anni 6 (sei), con possibilità di rinnovo per ulteriori sei anni.** Come prescritto dall'art. 5 c. 1 della L.P. 23/1990 e ss.mm. sono tuttavia esclusi il rinnovo o la proroga taciti. Qualora il gestore intenda rinnovare il contratto, dovrà farne richiesta all'altra parte prima della scadenza.

Allegato alla determinazione del
Segretario Comunale n.101 dd. 28.05.2020
Il Segretario comunale
Sartori dr.Marco



Lo Schema di contratto di affitto, contenente tutte le clausole che disciplineranno la gestione, e le planimetrie dei locali, sono allegati al presente bando.

3. DISCIPLINA DELLA GARA

La procedura di gara è disciplinata dal presente Bando e, per quanto in esso non previsto, dalla L.P. 19.07.1990 n. 23 e ss.mm., dal relativo Regolamento di Attuazione (D.P.G.P. 22 maggio 1991 n. 10-40/Leg. e s.m.) e dalla normativa statale in materia di contratti per quanto applicabile.

4. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Gli interessati ad assumere in affitto la gestione del bar sono invitati a partecipare alla gara presentando la propria migliore offerta secondo le modalità e i criteri di seguito specificati. L'aggiudicazione avverrà mediante il criterio del prezzo più alto in aumento rispetto al prezzo base, ai sensi degli artt. 19 e 18 c. 13 della L.P. 19.07.1990 n. 23 e ss.mm. in combinato disposto, a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta più favorevole per l'Amministrazione.

Non ci sono diritti di prelazione.

5. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Sono ammesse a partecipare alla gara le persone fisiche, le imprese individuali, le società commerciali, cooperative e consorzi, enti o associazioni, nonché i raggruppamenti temporanei di imprese di tipo orizzontale in conformità all'art. 24 della L.P. 23/1990 e ss.mm., aventi i requisiti previsti dal bando.

Per essere ammessi alla gara i soggetti interessati devono essere in possesso dei requisiti generali di seguito indicati:

- requisiti professionali e morali di cui all'art. 5 della L.P. 14.07.2000 n. 9 e ss.mm. e all'art. 71 del D.Lgs. 26.03.2010 n. 59 e ss.mm.;
- requisiti generali per la partecipazione a procedure di affidamento e stipulazione di contratti pubblici di cui all'art. 80 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e ss.mm.;
- i raggruppamenti temporanei di imprese in conformità all'art. 24 della L.P. 23/1990 e ss.mm. e alla normativa statale applicabile.

Ai sensi dell'art. 80 c. 5 lett. m) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., non possono partecipare imprese che si trovino fra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile o in qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili a un unico centro decisionale. La stazione appaltante procederà alla verifica di tali situazioni ed **escluderà** i concorrenti per i quali accerterà che le relative offerte sono imputabili a un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi, dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Per partecipare alla gara i soggetti interessati dovranno far pervenire,

entro e non oltre le ore 12.30 del giorno

LUNEDÌ 22 GIUGNO 2020

pena la tassativa esclusione, al seguente indirizzo:

COMUNE DI Fornace
P.zza Castello 1
38040 Fornace (TN)

un plico chiuso sul quale **dovrà** essere apposta la dicitura: **"Offerta per l'asta per l'assegnazione del contratto di affitto per gestione del Bar presso Pian del Gac'-Fornace (TN)"**. Dovranno essere altresì indicati **il nominativo e l'indirizzo dell'offerente**. Almeno il lembo di chiusura del plico non pre-incollato dal produttore dovrà essere inoltre **controfirmato dall'offerente e sigillato con ceralacca o nastro adesivo**

trasparente o altro strumento idoneo a garanzia dell'integrità e della non manomissione del contenuto; in caso di mancato rispetto delle modalità sopra indicate, il Presidente di gara ammetterà il concorrente qualora ritenga, secondo le circostanze concrete, che non vi sia stata violazione della segretezza dell'offerta a causa della non integrità del plico.

Il plico dovrà essere recapitato in uno dei seguenti modi:

- raccomandata con avviso di ricevimento a mezzo del servizio postale;
- plico analogo alla raccomandata con avviso di ricevimento inoltrato da corrieri specializzati;
- consegna diretta **esclusivamente** all'Ufficio Protocollo del Comune di Fornace in orario d'ufficio. Della consegna a mano verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta indicante l'ora e la data.

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente: **non saranno ammesse alla gara le offerte che perverranno dopo la scadenza del termine fissato per la ricezione delle stesse, anche qualora spedite mediante raccomandata A.R.** consegnata all'ufficio postale o all'ufficio accettante entro il termine di scadenza e **anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore** o per caso fortuito o per fatto imputabile a terzi.

La presentazione dell'offerta comporta, da parte del concorrente, la conoscenza e l'accettazione delle modalità previste dal bando e dal contratto.

Tale plico dovrà contenere:

A) DICHIARAZIONI IN MERITO AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, ALLA CONOSCENZA DEI LOCALI, DELLE ATTREZZATURE, DELLE CONDIZIONI DI AFFITTO E DI RITENERE L'OFFERTA NEL COMPLESSO REMUNERATIVA, come segue:

A1) A comprova del possesso dei requisiti professionali e morali richiesti ai sensi dell'art. 5 della L.P. 9/2000 e s.m. e dell'art. 71 del D.Lgs. 59/2010 e s.m., e dei requisiti per la partecipazione a procedure di affidamento e stipulazione di contratti pubblici, **DICHIARAZIONE**, successivamente verificabile, **del concorrente** resa in carta semplice, riportante il nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza, codice fiscale o partita IVA del concorrente, indirizzo di posta elettronica ordinaria e certificata (eventuali) e, nel caso di società, associazione o ente l'esatta ragione/denominazione sociale, la sede e la partita IVA o il codice fiscale e gli altri dati, come appena descritti, del legale rappresentante o del delegato in grado di impegnare la società, l'associazione o l'ente, e contenente quanto segue:

(si precisa che i **requisiti professionali** di cui ai successivi punti a) devono essere posseduti, sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni o organismi collettivi, dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale, mentre i **requisiti morali** di cui ai successivi punti b) devono essere posseduti, in caso di società, associazioni o organismi collettivi, dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 85 del D.Lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m., e in caso di impresa individuale dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale):

1. Se trattasi di persona fisica (NON ancora iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A.):

- a) **dichiarazione sostitutiva di certificazione** resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante il possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - aa) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e di Bolzano
 - ab) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in

qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale; si precisa che non sono considerati validi i periodi lavorativi retribuiti tramite i voucher INPS

- ac) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti
- ad) può ritenersi requisito valido, ai fini del riconoscimento della qualificazione professionale, anche il possesso dell'iscrizione al registro esercenti del commercio (R.E.C.) di cui alla legge 11.06.1971 n. 426 ottenuta prima del 4 luglio 2006 per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande o per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12 comma 2 del decreto ministeriale 04.08.1988 n. 375 (tabelle I,VI,VII-II,III,IV,V-VIII);
- a2) ovvero, *in alternativa*, dichiarazione contenente il nome e il cognome del soggetto che il richiedente si impegna a nominare quale preposto alla conduzione dell'esercizio del Bar in loc. Pian del Gac' in C.C. Fornace, soggetto che è a sua volta tenuto a compilare la dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti morali e professionali e di accettazione di cui al successivo punto B);
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 attestante:
 - ba) di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo aver ottenuto la riabilitazione;
 - bb) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - bc) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II, del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - bd) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II, del codice penale;
 - be) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - bf) di non essere sottoposto a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e s.m. e che non è stata applicata nei propri confronti una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m. (ora D.Lgs.06.09.2011 n. 159 e s.m.), e di non essere sottoposto a misure di sicurezza;
 - bg) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi a infrazioni alle norme sui giochi;
 - bh) l'esenzione dalle cause ostative al rilascio delle autorizzazioni di pubblico esercizio previste dall'articolo 11 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 773/1931 e s.m..
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 attestante di non aver riportato condanna con sentenza passata in giudicato per reati comportanti la pena

accessoria dell'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e di non essere interdetto dallo svolgere attività professionali e imprenditoriali;

- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m. per la partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici;
- e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante che il richiedente non versa nella situazione interdittiva di cui all'articolo 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 e s.m., ossia che nei tre anni precedenti la data del bando non ha concluso contratti o conferito incarichi (per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale) a soggetti già dipendenti del Comune di Fornace che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Fornace nei propri confronti.

2. Se trattasi di imprenditore individuale (già iscritto al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A.):

- a) dichiarazione sostituiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante di essere iscritto presso il Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) di _____ e attestante il possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - aa) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e di Bolzano
 - ab) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale; si precisa che non sono considerati validi i periodi lavorativi retribuiti tramite i voucher INPS
 - ac) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti
 - ad) può ritenersi requisito valido, ai fini del riconoscimento della qualificazione professionale, anche il possesso dell'iscrizione al registro esercenti del commercio (R.E.C.) di cui alla legge 11.06.1971 n. 426 ottenuta prima del 4 luglio 2006 per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande o per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12 comma 2 del decreto ministeriale 04.08.1988 n. 375 (tabelle I, VI, VII-II, III, IV, V-VIII);
- a2) ovvero, in alternativa, dichiarazione contenente il nome e il cognome del soggetto che il richiedente si impegna a nominare quale preposto alla conduzione dell'esercizio del Bar in loc. Pian del Gac' in C.C. Fornace, soggetto che è a sua volta tenuto a compilare la dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti morali e professionali e di accettazione di cui al successivo punto B);
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 attestante:
 - ba) di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo aver ottenuto la riabilitazione;
 - bb) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - bc) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II, del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

- bd) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II, del codice penale;
 - be) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - bf) di non essere sottoposto a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e s.m. e che non è stata applicata nei propri confronti una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m. (ora D.Lgs.06.09.2011 n. 159 e s.m.), e di non essere sottoposto a misure di sicurezza;
 - bg) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi a infrazioni alle norme sui giochi;
 - bh) l'esenzione dalle cause ostative al rilascio delle autorizzazioni di pubblico esercizio previste dall'articolo 11 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 773/1931 e s.m..
- Si precisa che nelle ipotesi di cui alle lettere bb), bc), bd), be), bf) e bg), il periodo per il quale risultano mancare i requisiti di onorabilità ha la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata; qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
- Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato, sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, semprechè non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 attestante di non aver riportato condanna con sentenza passata in giudicato per reati comportanti la pena accessoria dell'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e di non essere interdetto dallo svolgere attività professionali e imprenditoriali;
 - d) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m. per la partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici;
 - e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante che il richiedente non versa nella situazione interdittiva di cui all'articolo 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 e s.m., ossia che nei tre anni precedenti la data del bando non ha concluso contratti o conferito incarichi (per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale) a soggetti già dipendenti del Comune di Fornace che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Fornace nei propri confronti.

3. Se trattasi di società:

- a) dichiarazione sostituiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante o dal delegato attestante l'iscrizione della società presso il Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____, nonché attestante il possesso in capo agli stessi di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - aa) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e di Bolzano
 - ab) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata

dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale; si precisa che non sono considerati validi i periodi lavorativi retribuiti tramite i voucher INPS

- ac) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti
- ad) può ritenersi requisito valido, ai fini del riconoscimento della qualificazione professionale, anche il possesso dell'iscrizione al registro esercenti del commercio (R.E.C.) di cui alla legge 11.06.1971 n. 426 ottenuta prima del 4 luglio 2006 per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande o per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12 comma 2 del decreto ministeriale 04.08.1988 n. 375 (tabelle I,VI,VII-II,III,IV,V-VIII);
- a2) ovvero, *in alternativa*, dichiarazione contenente il nome e il cognome del soggetto che il richiedente si impegna a nominare quale preposto alla conduzione dell'esercizio del Bar in loc. Pian del Gac' in C.C. Fornace, soggetto che è a sua volta tenuto a compilare la dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti morali e professionali e di accettazione di cui al successivo punto B);
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante o dal delegato attestante:
 - ba) di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo aver ottenuto la riabilitazione;
 - bb) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - bc) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II, del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - bd) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II, del codice penale;
 - be) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - bf) di non essere sottoposto a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e s.m. e che non è stata applicata nei propri confronti una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m. (ora D.Lgs.06.09.2011 n. 159 e s.m.), e di non essere sottoposto a misure di sicurezza;
 - bg) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi a infrazioni alle norme sui giochi;
 - bh) l'esenzione dalle cause ostative al rilascio delle autorizzazioni di pubblico esercizio previste dall'articolo 11 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 773/1931 e s.m.
- e di **essere a diretta conoscenza** che nessuno dei soggetti sotto indicati ha riportato condanne o misure di cui alla lettera bf) e, nel solo caso di domanda presentata dal legale rappresentante, anche alle lettere bb), bc), bd), be), bg) e bh).

Si precisa che nelle ipotesi di cui alle lettere bb), bc), bd), be), bf) e bg), il periodo per il quale risultano mancare i requisiti di onorabilità ha la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata; qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato, sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, semprechè non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione;

c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante o dal delegato, attestante di non aver riportato condanna con sentenza passata in giudicato per reati comportanti la pena accessoria dell'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e di non essere interdetto dallo svolgere attività professionali e imprenditoriali e, nel solo caso di domanda presentata dal legale rappresentante, di **essere a diretta conoscenza** che nessuno dei soggetti sotto indicati ha riportato condanne e sanzioni del medesimo tipo.

Le dichiarazioni b) e c) devono fare espresso riferimento alla situazione penale dei seguenti soggetti, specificandone la qualifica:

- ciascuno dei soci se trattasi di Società in Nome Collettivo;
- i soci accomandatari se trattasi di Società in Accomandita Semplice;
- gli amministratori muniti di rappresentanza, del socio unico persona fisica, del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se trattasi di Società di Capitali;

Qualora il legale rappresentante o il delegato non abbia conoscenza diretta dell'inesistenza a carico dei predetti soggetti delle misure, delle condanne e delle sanzioni di cui sopra, la presente dichiarazione dovrà essere resa singolarmente da ciascuno di essi;

d) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m. per la partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici.

La dichiarazione d), per i reati di cui all'art. 80 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m. deve fare espresso riferimento alla situazione penale dei seguenti soggetti, specificandone la qualifica:

- ciascuno dei soci se trattasi di Società in Nome Collettivo;
- i soci accomandatari se trattasi di Società in Accomandita Semplice;
- gli amministratori muniti di rappresentanza, del socio unico persona fisica, del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se trattasi di Società di Capitali;

e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante che il richiedente non versa nella situazione interdittiva di cui all'articolo 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 e s.m., ossia che nei tre anni precedenti la data del bando non ha concluso contratti o conferito incarichi (per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale) a soggetti già dipendenti del Comune di Fornace che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Fornace nei propri confronti.

Qualora la domanda sia presentata dal **delegato** della società, la richiesta dovrà essere accompagnata da copia della **delega, redatta per atto pubblico o scrittura privata autenticata**, dalla quale risulti l'attribuzione del potere di gestire un esercizio di somministrazione al pubblico di pasti veloci e bevande e di compiere tutti gli atti a tal fine necessari.

4. Se trattasi di associazione o ente:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante o dal delegato attestante l'iscrizione dell'associazione o dell'ente alla C.C.I.A.A. di _____ (solo se iscritti), nonché attestante il possesso in capo agli stessi di uno dei seguenti requisiti professionali:

aa) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e di Bolzano

ab) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale; si precisa che non sono considerati validi i periodi lavorativi retribuiti tramite i voucher INPS

- ac) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti
- ad) può ritenersi requisito valido, ai fini del riconoscimento della qualificazione professionale, anche il possesso dell'iscrizione al registro esercenti del commercio (R.E.C.) di cui alla legge 11.06.1971 n. 426 ottenuta prima del 4 luglio 2006 per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande o per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12 comma 2 del decreto ministeriale 04.08.1988 n. 375 (tabelle I,VI,VII-II,III,IV,V-VIII);
- a2) ovvero, in alternativa, dichiarazione contenente il nome e il cognome del soggetto che il richiedente si impegna a nominare quale preposto alla conduzione dell'esercizio presso Pian del Gac' a Fornace , soggetto che è a sua volta tenuto a compilare la dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti morali e professionali e di accettazione di cui al successivo punto B);
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante o dal delegato attestante:
- ba) di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo aver ottenuto la riabilitazione;
- bb) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- bc) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II, del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- bd) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II, del codice penale;
- be) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- bf) di non essere sottoposto a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e s.m. e che non è stata applicata nei propri confronti una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m. (ora D.Lgs.06.09.2011 n. 159 e s.m.), e di non essere sottoposto a misure di sicurezza;
- bg) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi a infrazioni alle norme sui giochi;
- bh) l'esenzione dalle cause ostative al rilascio delle autorizzazioni di pubblico esercizio previste dall'articolo 11 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 773/1931 e s.m.
- e di **essere a diretta conoscenza** che nessuno dei soggetti sotto indicati ha riportato condanne o misure di cui alla lettera bf) e, nel solo caso di domanda presentata dal legale rappresentante, anche alle lettere bb), bc), bd), be), bg) e bh).
- Si precisa che nelle ipotesi di cui alle lettere bb), bc), bd), be), bf) e bg), il periodo per il quale risultano mancare i requisiti di onorabilità ha la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata; qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
- Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato, sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, semprechè non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante o dal delegato, attestante di non aver riportato condanna con sentenza passata in

giudicato per reati comportanti la pena accessoria dell'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e di non essere interdetto dallo svolgere attività professionali e imprenditoriali e, nel solo caso di domanda presentata dal legale rappresentante, di **essere a diretta conoscenza** che nessuno dei soggetti sotto indicati ha riportato condanne e sanzioni del medesimo tipo.

Le dichiarazioni b) e c) devono fare espresso riferimento alla situazione penale dei seguenti soggetti, specificandone la qualifica:

- il legale rappresentante.

Qualora il legale rappresentante o il delegato non abbia conoscenza diretta dell'inesistenza a carico dei predetti soggetti delle misure, delle condanne e delle sanzioni di cui sopra, la presente dichiarazione dovrà essere resa singolarmente da ciascuno di essi;

d) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m. per la partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici.

La dichiarazione d), per i reati di cui all'art. 80 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m. deve fare espresso riferimento alla situazione penale dei seguenti soggetti, specificandone la qualifica:

- il legale rappresentante.

e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante che il richiedente non versa nella situazione interdittiva di cui all'articolo 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 e s.m., ossia che nei tre anni precedenti la data del bando non ha concluso contratti o conferito incarichi (per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale) a soggetti già dipendenti del Comune di Fornace che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Fornace nei propri confronti.

Qualora la domanda sia presentata dal **delegato** dell'associazione o dell'ente, la richiesta dovrà essere accompagnata da copia conforme all'originale della **delega, redatta per atto pubblico o scrittura privata autenticata**, dalla quale risulti l'attribuzione del potere di gestire un esercizio di somministrazione al pubblico di pasti veloci e bevande e di compiere tutti gli atti a tal fine necessari.

Per la partecipazione di imprese ammesse a concordato preventivo con continuità aziendale, ovvero di imprese che hanno depositato ricorso per l'ammissione a concordato preventivo con continuità aziendale ovvero da parte del curatore del fallimento autorizzato all'esercizio provvisorio, si rimanda agli adempimenti previsti dal combinato disposto dell'articolo 186-bis del R.D. 267/1942 e s.m. (legge fallimentare) e dell'articolo 110 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.. Lo schema di dichiarazione di cui al modello allegato 1) al presente bando dovrà in tal caso essere integrato di conseguenza.

La persona fisica, l'associazione o l'ente, qualora aggiudicatari, dovranno svolgere il servizio in conformità alla normativa in materia commerciale e fiscale, provvedendo alle necessarie registrazioni, iscrizioni ed adempimenti.

Qualora il richiedente intenesse gestire l'esercizio a mezzo di un **preposto**, lo stesso dovrà possedere tutti i requisiti professionali e morali richiesti ai punti a) e b) del punto A1) del presente paragrafo 5. La nomina del preposto è sempre necessaria qualora il titolare dell'esercizio non provveda direttamente all'effettiva conduzione dello stesso; non è necessaria per la conduzione di massimo due esercizi situati nello stesso Comune o in Comuni confinanti.

Qualora il richiedente non sia in possesso dei requisiti professionali di cui al punto a) e quindi sia obbligato a gestire l'esercizio a mezzo di un preposto, anziché la dichiarazione di cui al punto a) **dovrà essere compilata la dichiarazione di cui al punto a2) e dovrà essere inserita nel plico contenente la documentazione amministrativa, a pena di esclusione**, l'ulteriore dichiarazione resa dal preposto di cui al **successivo punto B**). La medesima dichiarazione di cui al punto B) è inoltre richiesta qualora il concorrente, pur in possesso dei requisiti professionali, non possa provvedere direttamente alla gestione dell'esercizio pubblico.

I requisiti di partecipazione di cui al presente punto A1) devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, **pena l'esclusione**.

In luogo delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e delle autocertificazioni di cui al presente punto, il concorrente potrà produrre la documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti e l'inesistenza delle cause di esclusione.

Si ricorda che le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, debbono essere sottoscritte in originale dal soggetto dichiarante. Nel caso di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, la stessa va accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Si ricorda inoltre che le norme sull'autocertificazione si applicano ai cittadini italiani e dell'Unione europea. Ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia si applicano limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani; gli altri dati dovranno essere documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'Autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

A2) DICHIARAZIONE di conoscere e accettare i locali, le attrezzature, le condizioni di affitto, di avere tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, di condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza previsti dalla normativa vigente, e di ritenerne, l'offerta che si produce nel complesso remunerativa. **Dovrà essere attestato in questa sede, a pena di esclusione, di aver effettuato il sopralluogo e di aver preso visione del compendio oggetto di locazione.**

A3) DICHIARAZIONE di assenza di posizione debitorie nei confronti del Comune di Fornace.

Non potranno partecipare alla gara i soggetti che hanno aperte ancora posizioni debitorie nei confronti della presente Amministrazione comunale.

Alle dichiarazioni di cui ai punti A1), A2) e A3) visti i contenuti, dovrà essere allegata la copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

Per le dichiarazioni previste ai punti A1), A2) e A3) potrà essere utilizzato il modello allegato 1) al presente bando, allegando una copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità. Si avverte che in caso di raggruppamento temporaneo di imprese tale modello dovrà essere integrato con l'indicazione dell'elenco delle imprese che costituiranno il raggruppamento, l'indicazione della mandataria (capogruppo) e della/e mandante/i, le parti di servizio che verranno svolte da ciascuna impresa (la mandataria deve eseguire la prestazione in misura maggioritaria), nonché, solo in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, l'assunzione dell'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituire il raggruppamento conformandosi alla disciplina di cui all'art. 24 della L.P. 23/1990 e s.m. e dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016 e s.m. e prodotto da parte di ciascuna impresa raggruppata e sottoscritta dal legale rappresentante della stessa o suo procuratore.

Le comunicazioni in merito alla presente procedura di gara saranno effettuate presso l'indirizzo di residenza o di sede dichiarato, a meno che l'offerente non indichi espressamente un diverso indirizzo di domicilio, al quale ricevere le comunicazioni.

B) (EVENTUALE, solo in caso di nomina di un preposto) DICHIARAZIONE IN MERITO AL POSSESSO DEI REQUISITI MORALI E PROFESSIONALI DA PARTE DEL PREPOSTO

A comprova del possesso dei requisiti professionali e morali richiesti ai sensi dell'art. 5 della L.P. 9/2000 e s.m. e dell'art. 71 del D.Lgs. 59/2010 e s.m., **DICHIARAZIONE**, successivamente verificabile, del

preposto resa in carta semplice, riportante il nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza, codice fiscale o partita IVA del preposto, indirizzo di posta elettronica ordinaria e certificata (eventuali), e contenente quanto segue:

- a) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante il possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - aa) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e di Bolzano
 - ab) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale; si precisa che non sono considerati validi i periodi lavorativi retribuiti tramite i voucher INPS
 - ac) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti
 - ad) può ritenersi requisito valido, ai fini del riconoscimento della qualificazione professionale, anche il possesso dell'iscrizione al registro esercenti del commercio (R.E.C.) di cui alla legge 11.06.1971 n. 426 ottenuta prima del 4 luglio 2006 per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande o per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12 comma 2 del decreto ministeriale 04.08.1988 n. 375 (tabelle I,VI,VII-II,III,IV,V-VIII);
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 attestante:
 - ba) di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo aver ottenuto la riabilitazione;
 - bb) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - bc) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II, del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - bd) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II, del codice penale;
 - be) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - bf) di non essere sottoposto a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e s.m. e che non è stata applicata nei propri confronti una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m. (ora D.Lgs.06.09.2011 n. 159 e s.m.), e di non essere sottoposto a misure di sicurezza;
 - bg) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi a infrazioni alle norme sui giochi;
 - bh) l'esenzione dalle cause ostative al rilascio delle autorizzazioni di pubblico esercizio previste dall'articolo 11 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 773/1931 e s.m..

Si precisa che nelle ipotesi di cui alle lettere bb), bc), bd), be), bf) e bg), il periodo per il quale risultano mancare i requisiti di onorabilità ha la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui

la pena è stata scontata; qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato, sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, semprechè non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

- c) dichiarazione di impegno ad accettare l'incarico di preposto alla conduzione dell'esercizio del Bar in loc. Pian del Gac' in C.C. Fornace in caso di aggiudicazione a favore del richiedente, da indicare con nome e cognome o ragione sociale.

Qualora il richiedente non sia in possesso del requisito professionale, la mancata individuazione del preposto in sede di offerta e la mancata produzione delle dichiarazioni di cui al presente punto B), comporterà **l'esclusione dell'offerta**.

I requisiti di cui al presente punto B) devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, **pena l'esclusione**.

In luogo delle autocertificazioni di cui al presente punto, il preposto potrà produrre la documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti e l'inesistenza delle cause di esclusione.

Si ricorda che le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, debbono essere sottoscritte in originale dal soggetto dichiarante. Nel caso di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, la stessa va accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Si ricorda inoltre che le norme sull'autocertificazione si applicano ai cittadini italiani e dell'Unione europea. Ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia si applicano limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani; gli altri dati dovranno essere documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'Autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Per le dichiarazioni prevista al punto B), potrà essere utilizzato il modello allegato 2) al presente bando, allegando una copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale di una o più delle dichiarazioni e/o documenti di cui ai punti A e B del presente paragrafo 5 (ivi compresa la mancata sottoscrizione o allegazione della copia del documento di identità del sottoscrittore), l'Autorità che presiede la gara sospende la seduta e procede a richiedere al concorrente di presentare, nel termine specificatamente indicato e con le modalità fissate nella nota di richiesta, la presentazione, l'integrazione o la regolarizzazione delle medesime dichiarazioni e/o elementi con la precisazione che in ogni caso il mancato, inesatto o tardivo riscontro alla richiesta comporta l'esclusione dalla gara. Si preavvisa che non è sanabile, e che pertanto determinerà l'esclusione dalla gara, la completa assenza di tutte le dichiarazioni richieste al punto A1) o al punto A2) o al punto B) (se necessaria) del presente paragrafo 5.

C) CAUZIONE PROVVISORIA:

Unitamente alle dichiarazioni di cui al precedente punto A) ed eventualmente B), dovrà essere presentata e inserita nel plico, esternamente alla busta chiusa contenente l'offerta economica, ai sensi dell'art. 65 del R.D. 23.05.1924 n. 827 la prova della costituzione del deposito cauzionario provvisorio d'asta di **Euro 500,00.= (euro cinquecento/00)**, pari al 10% dell'importo a base di gara (un canone annuo) a favore del Comune di Fornace, a garanzia della sottoscrizione del contratto, da effettuarsi presso il Tesoriere comunale Cassa Rurale Alta Valsugana a mezzo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est, codice IBAN IT 26 Q 03599 01800 000000107253.

Il deposito cauzionale potrà essere costituito anche mediante garanzia fideiussoria costituita nella forma di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria di pari importo. In tale caso la fideiussione dovrà contenere espressamente le seguenti clausole:

- a) il soggetto fideiussore si impegna a risarcire il Comune di Fornace in caso di mancata sottoscrizione del contratto per fatto imputabile all'aggiudicatario;
- b) la garanzia prestata avrà validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- c) il fideiussore, rinunciando ad avvalersi della facoltà di escusione del debitore principale prevista dal 2° comma dell'art. 1944 del Codice Civile, si impegna a pagare quanto richiesto dal Comune di Fornace a semplice richiesta dello stesso, inoltrata tramite lettera raccomandata a.r. e nel termine di 15 giorni dalla richiesta
- d) il fideiussore rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 2° comma del codice civile.

Le garanzie fideiussorie costituite nella forma di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria sono accettate esclusivamente se prestate dai seguenti soggetti:

- soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Titolo II del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385
- imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni dall'Istituto per la Vigilanza delle Assicurazioni Private e di interesse collettivo (I.S.V.A.P.) ed iscritte nel relativo elenco pubblicato periodicamente sulla Gazzetta Ufficiale
- intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La fideiussione bancaria o la polizza fideiussoria devono essere sottoscritte in originale dal soggetto fideiussore, con autentica notarile contenente la specifica indicazione dell'esistenza in capo a chi sottoscrive del potere di impegnare il soggetto fideiussore, apposta in calce alla fideiussione bancaria o alla polizza fideiussoria, oppure accompagnate in allegato da una dichiarazione del soggetto che sottoscrive la polizza fideiussoria o la fideiussione bancaria che attesti, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di possedere il potere di impegnare validamente il soggetto fideiussore.

È ammessa la presentazione di fideiussione o polizza fideiussoria sottoscritta dal soggetto fideiussore mediante firma elettronica qualificata o firma digitale, a condizione che tale documento informatico sia inserito all'interno del plico in originale su adeguato supporto informatico oppure, ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m., in copia su supporto cartaceo corredata da dichiarazione di conformità all'originale in tutte le sue componenti attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese già costituito, il deposito cauzionale dovrà essere unico e intestato all'impresa capogruppo in nome e per conto proprio e delle mandanti. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito, il deposito cauzionale dovrà essere unico e intestato o comunque riconducibile a tutte le imprese del costituendo raggruppamento.

La fideiussione bancaria deve essere presentata in carta legale o resa legale.

La mancata costituzione del deposito cauzionale provvisorio alla data di presentazione dell'offerta comporta l'esclusione dalla gara.

La mancata presentazione della documentazione comprovante la costituzione del deposito cauzionale, eventuali ulteriori difformità rispetto a quanto richiesto ai fini della presentazione del deposito cauzionale saranno regolarizzabili. In tale caso, l'Autorità che presiede la gara provvederà a sospendere la seduta di gara e a disporre che venga richiesto al concorrente di presentare, nei termini e con le modalità fissate nella nota di richiesta, la suddetta regolarizzazione. In ogni caso la regolarizzazione è ammessa nel solo caso in cui risulti che la predetta cauzione sia stata già costituita alla data di presentazione dell'offerta per il suo esatto ammontare e pertanto non è ammesso il versamento successivo o la costituzione successiva, integrale o parziale, del relativo importo.

Non sarà ritenuto valido, e comporterà quindi l'esclusione dalla gara, l'inserimento di denaro contante direttamente nel plico.

Il deposito cauzionale rimarrà vincolato fino al momento dell'aggiudicazione provvisoria per tutti i concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario e del secondo classificato in graduatoria, per i quali lo svincolo avverrà solo al momento della stipulazione del contratto. In relazione ai due diversi momenti di svincolo del

deposito cauzionale, l'Amministrazione provvederà immediatamente alla restituzione della documentazione presentata dagli altri concorrenti a comprova della costituzione del medesimo deposito cauzionale.

D) OFFERTA ECONOMICA:

L'offerta economica **deve essere redatta in carta resa legale (marca da bollo da Euro 16,00)** e deve indicare:

- a) nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, indirizzo, cittadinanza e codice fiscale del concorrente e, nel caso di società, associazione o ente dovrà essere indicata l'esatta ragione/denominazione sociale, la sede e la partita IVA o il codice fiscale e gli altri dati, come appena descritti, del legale rappresentante o del delegato in grado di impegnare la società, l'associazione o l'ente
- b) l'importo del **canone annuale, al netto di I.V.A.**, da indicarsi sia in cifre che in lettere, che il concorrente offre per la gestione del bar, attraverso la stipulazione di contratto d'affitto; l'offerta deve essere formulata **esclusivamente in aumento** sul canone a base d'asta, stabilito in **Euro 5.000,00/anno (cinquemila /00), I.V.A. esclusa**

Per la formulazione dell'offerta si può utilizzare il modello allegato 3) al presente bando. Si avverte che in caso di raggruppamento temporaneo di imprese tale modello dovrà essere integrato con gli estremi delle imprese raggruppate e sottoscritto, in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito dal legale rappresentante di ciascuna impresa raggruppata e in caso di raggruppamento temporaneo già costituito dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo.

L'offerta dovrà, **a pena di esclusione**, essere debitamente **firmata** da persona in grado di impegnare legalmente il soggetto concorrente ed essere **inserita in una busta chiusa**, con almeno il lembo di chiusura della busta non preincollato dal produttore **controfirmato** dall'offerente e **sigillato con ceralacca o nastro adesivo trasparente o altro strumento idoneo** a garanzia dell'integrità e della non manomissione del contenuto. Sulla busta potrà essere apposta la dicitura "OFFERTA", nonché il nome, ovvero la ragione/denominazione sociale dell'offerente. In tale busta non deve essere inserito nessun altro documento oltre all'offerta. **La busta chiusa dovrà essere inserita nel plico**, unitamente alle dichiarazioni di cui al precedente punto A) ed eventualmente B) e alla prova della costituzione del deposito cauzionale di cui al precedente punto C).

L'offerta economica non verrà presa in considerazione se pari o inferiore alla base d'asta, se sottoposta a condizione, se generica o mancante di alcuni degli elementi in precedenza indicati. Non sono ammesse offerte per persona da nominare ex artt. 1401 e seguenti del codice civile. La presentazione dell'offerta equivale a proposta irrevocabile da parte dell'offerente, mentre non vincola il Comune di Fornace.

L'importo del canone per la durata contrattuale sarà soggetto all'automatico adeguamento annuale in aumento in misura pari alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi nell'anno precedente.

Nel caso di discordanza fra l'importo indicato in cifre e quello indicato in lettere, si ritiene prevalente quest'ultimo.

L'offerta, al pari di tutta la documentazione e corrispondenza di gara, dovrà essere redatta in lingua italiana o corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'Autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

L'offerta economica non è regolarizzabile. Comporta quindi l'esclusione automatica dell'offerta:

- la mancata sottoscrizione dell'offerta economica, con le modalità indicate
- la mancata indicazione dell'importo del canone annuale, qualora non sia stato validamente espresso né in cifre né in lettere
- la presentazioni di offerte non in aumento, parziali o comunque condizionate.

Fatte salve le espresse ipotesi di esclusione dalla gara previste dal presente bando, l'Autorità che presiede la gara può comunque disporre l'esclusione dalla gara medesima del concorrente a causa di

inosservanza delle modalità prescritte per la presentazione della documentazione richiesta qualora facciano venir meno il serio e proficuo svolgimento della gara, la "par condicio" dei concorrenti e le norme poste a tutela della segretezza dell'offerta ed in ogni caso di violazione dei medesimi principi.

Nel caso di presentazione di più separate offerte da parte dello stesso offerente, viene presa in considerazione unicamente l'ultima pervenuta.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui pervenga una sola offerta valida, purchè ritenuta congrua e vantaggiosa dall'Amministrazione.

Il Comune di Fornace si riserva la facoltà di non aggiudicazione e, del caso, di esperire altra procedura.

Lo schema del contratto di affitanza, da stipularsi con l'aggiudicatario della gara, recante i patti e condizioni che disciplineranno il rapporto di affitto, è allegato al presente bando, del quale è parte integrante.

6. MODALITÀ DI ESPERIMENTO DELLA GARA E DI AGGIUDICAZIONE

L'asta pubblica è espletata con il procedimento di seguito indicato.

Il giorno **martedì 23 giugno ad ore 10:00** presso il Municipio di Fornace il Presidente di gara alla presenza dei testimoni, in seduta aperta al pubblico, constata l'avvenuta pubblicazione dell'avviso d'asta, provvede all'apertura dei plichi pervenuti, alla verifica della regolarità della documentazione, all'apertura e alla verifica delle offerte, alla formulazione della graduatoria delle offerte valide in ordine decrescente di importo offerto, e all'aggiudicazione provvisoria del contratto al soggetto che ha presentato l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione, ovverosia all'offerta di importo maggiore.

Si chiarisce che, trattandosi di asta pubblica con offerta economica in aumento sul canone base, non si applica la procedura di individuazione e valutazione delle offerte anomale.

Qualora l'offerta suscettibile di aggiudicazione sia presentata in identica misura da due o più concorrenti, il Presidente di gara procede nella stessa adunanza ad una gara fra tali concorrenti presenti e il contratto viene aggiudicato al miglior offerente; ove nessuno di coloro che hanno fatto offerte uguali sia presente o se i presenti non vogliono migliorare l'offerta, si procede ad estrazione a sorte dell'aggiudicatario.

L'aggiudicazione diverrà efficace solo a seguito della successiva verifica del possesso dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario in sede di gara.

L'aggiudicazione non tiene luogo del contratto di affitto.

Il Comune di Fornace procederà alla verifica delle dichiarazioni corredanti l'offerta rese dall'aggiudicatario relative ai requisiti professionali e morali. L'eventuale riscontro di difformità è causa di decadenza dall'aggiudicazione, impregiudicate eventuali responsabilità di ordine penale a carico del dichiarante ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Il Comune di Fornace si riserva la facoltà di procedere alla verifica di cui sopra nei confronti dei soggetti non aggiudicatari.

L'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara .

Qualora venisse verificata l'assenza di uno o più dei requisiti autodichiarati, si provvederà all'annullamento dell'aggiudicazione, all'escissione della garanzia presentata a corredo dell'offerta, alla segnalazione alle competenti autorità e all'aggiudicazione dell'asta al concorrente che segue in graduatoria.

7. STIPULA DEL CONTRATTO DI AFFITTO

L'offerta è vincolante per un periodo di 180 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della stessa. Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, il contratto sarà stipulato ad avvenuta verifica dei requisiti. Il contratto sarà stipulato in forma di atto pubblico amministrativo con spese contrattuali, diritti di segreteria, imposta di bollo e fiscali, compresa l'imposta di registro, a carico dell'aggiudicatario.

Stante l'emergenza sanitaria in corso, l'aggiudicatario potrà disporre di un lasso di tempo pari al massimo a 120 giorni dalla data di aggiudicazione – salvo proroghe concordate con l'Amministrazione Comunale legate all'eventuale aggravarsi della situazione epidemiologica – per l'adeguamento dell'attività alle normative igienico-sanitarie in essere. La stipula del contratto e la conseguente consegna della struttura verranno eseguite a partire dall'avvenuto adeguamento sanitario.

Tutte le spese relative e connesse alla stipulazione del contratto d'affitto sono a carico dell'aggiudicatario. Il Comune di Fornace provvederà a convocare l'aggiudicatario, verificato il possesso dei requisiti autodichiarati, per stipulare il contratto sulla base dello schema allegato, previa costituzione di **cauzione definitiva**, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali, ivi compreso il pagamento del canone d'affitto, da prestarsi a mezzo di deposito in contanti presso il Tesoriere comunale o in forma di fideiussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa prestata da soggetto autorizzato con il rispetto delle condizioni e delle clausole che saranno indicate dall'Amministrazione, **per un importo pari a tre annualità del canone d'affitto del primo anno**, al netto di eventuali oneri fiscali.

Inoltre al fine della stipulazione del contratto dovranno essere prodotti l'iscrizione al Registro delle imprese della Camera di Commercio e l'apertura partita I.V.A., le polizze di cui all'art. 10 dello schema di contratto e la costituzione del deposito per spese contrattuali nella misura che sarà comunicata dall'Amministrazione.

Alla stipula seguirà la presentazione della segnalazione certificata di inizio attività per subingresso ai sensi dell'art. 16 del Regolamento di esecuzione della L.P. 9/2000 e s.m. e la consegna del locale con conseguente obbligo di corrispondere il canone d'affitto. L'apertura del bar dovrà avvenire secondo quanto precisato al paragrafo 7.

8. PROCEDURA IN CASO DI INADEMPIMENTO DELL'AGGIUDICATARIO

Qualora l'aggiudicatario in via definitiva non si presenti alla data stabilita nella convocazione, il Comune di Fornace provvederà:

- a) a inviargli diffida scritta ad adempiere entro un termine non superiore a 15 giorni;
- b) qualora l'aggiudicatario permanga inadempiente, a dichiararlo decaduto dalla aggiudicazione e ad incamerare la cauzione provvisoria;
- c) conseguentemente, ad aggiudicare la gara in favore di colui che risulta collocato nella successiva posizione della graduatoria di cui al paragrafo 6.

In caso di sua conferma il Comune di Fornace si atterrà alle disposizioni di cui al paragrafo 7.

Invece, in caso di mancata conferma, il Comune di Fornace espleterà nuova asta pubblica.

In ogni caso, il Comune di Fornace si riserva la facoltà di richiedere all'aggiudicatario dichiarato decaduto il risarcimento di eventuali danni conseguenti al suo inadempimento.

9. PROCEDURA IN CASO DI INADEMPIMENTO DELL'AGGIUDICATARIO SUBENTRATO ALL'ORIGINARIO AGGIUDICATARIO INADEMPIENTE.

In caso di inadempimento da parte dell'aggiudicatario, subentrato all'originario aggiudicatario inadempiente, il Comune di Fornace si atterrà alle previsioni di cui alla lettera a) e b) del paragrafo 8, ed in seguito espleterà nuova asta pubblica.

In ogni caso, il Comune di Fornace si riserva di richiedere a detto aggiudicatario in subentro il risarcimento di eventuali danni conseguenti al suo inadempimento.

10. INFORMAZIONI VARIE

Requisiti sotto il profilo igienico-sanitario: il soggetto che gestisce l'esercizio ha l'obbligo di effettuare la registrazione dell'impresa alimentare presso gli sportelli dell'Azienda Provinciale per i servizi sanitari – Nucleo Operativo Igiene pubblica , secondo le modalità dalla stessa indicate. L'Azienda Sanitaria provinciale valuta il rispetto dei requisiti in capo ai soggetti interessati, attraverso attività di verifica e vigilanza presso i singoli esercizi, con applicazione delle relative sanzioni in caso di inosservanza delle vigenti disposizioni.

Le spese inerenti le utenze (luce, acqua, riscaldamento, telefono, rifiuti e gas) e le loro eventuali volture sono a carico dell'affittuario, come quelle per le pulizie del bar e delle sue pertinenze, nonché quelle inerenti l'ordinaria manutenzione e la riparazione di attrezzi e arredi. Sono altresì a carico dell'affittuario le spese per la manutenzione straordinaria o per l'eventuale sostituzione delle lavastoviglie/lavabicchieri.

L'affittuario, a propria cura e spese e previo consenso dell'Amministrazione, potrà aggiungere al locale ulteriori arredi o attrezzi; agli stessi, al termine della gestione, si applicherà quanto previsto dall'art. 14 comma 3 del contratto.

L'affittuario è tenuto a mantenere all'interno del bar una bacheca/porta avvisi di dimensioni massime di cm. 80x60, fornita dal Comune, e a consentire, durante gli orari di apertura, l'affissione sulla stessa di manifesti, avvisi o altri materiali informativi da parte degli incaricati del Comune di Fornace; tali atti hanno la precedenza rispetto a quelli provenienti da altri Enti o associazioni.

Tutte le spese contrattuali e i diritti di segreteria sono a carico dell'affittuario.

E' obbligatorio effettuare il sopralluogo secondo quanto evidenziato nella dichiarazione A2) di pag.11 del presente bando, previo appuntamento da concordare con l'Ufficio tecnico comunale, tel. 0461 - 849023.

Il responsabile del procedimento è il Segretario comunale, Sartori dr.Marco. Informazioni o chiarimenti possono essere richiesti presso la Segreteria comunale **per iscritto** a mezzo e-mail: comune@pec.comune.fornace.tn.it. Le risposte saranno fornite prima della scadenza del termine fissato dal bando per la presentazione dell'offerta a condizione che la richiesta sia stata presentata in tempo utile. Le risposte di interesse generale e i chiarimenti saranno pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti ove è pubblicato il bando.

Il presente bando viene pubblicato per estratto su quotidiano locale, e integralmente con i relativi allegati all'Albo pretorio telematico del Comune di Fornace all'indirizzo internet www.comune.fornace.tn.it, e nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti.

11. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ARTT. 13 E 14 REGOLAMENTO UE N. 2016/679)

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e delle disposizioni della normativa nazionale, si informa che:

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Fornace con sede a Fornace (TN), Piazza Castello n. 1 (e-mail comune@pec.comune.fornace.tn.it, sito internet www.comune.fornace.tn.it).

Responsabile del trattamento dei dati è il Segretario comunale.

Responsabile per la protezione dei dati è il Consorzio dei Comuni Trentini con sede a Trento, via Torre Verde n 23 (e-mail servizioRPD@comunitrentini.it, sito internet www.comunitrentini.it).

I dati vengono raccolti e trattati per le seguenti finalità: valutazione dell'idoneità professionale e morale dell'offerente e verifica delle dichiarazioni relative ai fini della partecipazione alla gara e della stipulazione del contratto.

La base giuridica del trattamento consiste nell'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico.

Il trattamento riguarda anche dati giudiziari: esistenza di condanne penali e di sanzioni previste dalla normativa antimafia, ai sensi di quanto disposto da: L.P. n. 2/2016 e s.m., L.P. n. 23/1990 e s.m., D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m. e dal D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e s.m..

I dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali, attraverso procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

I dati possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati che secondo le norme sono tenuti a conoscerli e possono conoscerli, nonché ai soggetti che sono titolari del diritto di accesso: a titolo esemplificativo, A.N.AC. e Osservatorio provinciale per i lavori pubblici, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL e Cassa Edile, CCIAA, Agenzia del lavoro (o Uffici provinciali del lavoro), uffici del Casellario giudiziale, Commissariato del Governo (o Prefettura competente) e Autorita Giudiziaria e di PS.

I dati possono essere oggetto di diffusione in quanto possono essere messi a disposizione di un pubblico indifferenziato attraverso l'Albo pretorio nel rispetto della normativa in tema di diritto di accesso e dei principi di pertinenza e non eccedenza.

I dati non sono oggetto di trasferimento all'estero.

I dati possono essere conosciuti: dal responsabile o dagli incaricati del Servizio Segreteria e del Servizio Tecnico, nonchè dal responsabile e dagli incaricati dei servizi dell'Amministrazione coinvolti negli adempimenti connessi all'espletamento del procedimento e alla gestione del contratto;

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria: non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e/o impedire che il Comune di Fornace possa ammettere l'offerente alla gara e/o pervenire alla stipula del contratto;

I dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge.

I diritti dell'interessato sono:

- richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
- ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
- richiedere di conoscere le finalità e modalità del trattamento;
- ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- richiedere la portabilità dei dati;
- aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
- proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

IL SEGRETARIO COMUNALE

- dr. Marco Sartori-
firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Allegati:

- testo dell'art. 71 del D.Lgs. 59/2010 e s.m.
- testo dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.
- testo dell'art. 11 del R.D. 773/1931 e s.m.
- testo dell'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.
- testo dell'art. 186-bis del R.D. 267/1942 e s.m. e dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.
- modello di dichiarazione di cui al punto A del paragrafo 5 del bando (allegato 1) (da utilizzare solo quello relativo alla corrispondente natura giuridica dell'offerente, da integrare in caso di raggruppamenti temporanei o di imprese in concordato preventivo con continuità aziendale)
- modello di dichiarazione del preposto di cui al punto B del paragrafo 5 del bando (allegato 2) (da utilizzare solo se il partecipante all'asta deve nominare un preposto, o perchè non è in possesso dei requisiti professionali o se, pur in possesso, non possa condurre personalmente l'esercizio pubblico)
- modello di offerta economica (allegato 3) (da integrare in caso di raggruppamenti temporanei)
- schema del contratto di affitto
- planimetria dei locali

***Art. 71 del D.Lgs. 26.03.2010 n. 59 e s.m.
Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali***

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.
6. L'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, di un'attività di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
- a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
- 6-bis. Sta per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui al comma 6 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale.
7. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 e 6 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287.

***Art. 80 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m.
Motivi di esclusione***

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza, con riferimento ai soggetti indicati al comma 3, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.

159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34-bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

3. L'esclusione di cui ai commi 1 e 2 va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi istitutori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostrì che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, qualora:

a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;

b) l'operatore economico sia stato sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;

c-bis) l'operatore economico abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

c-ter) l'operatore economico abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;

d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f-bis) l'operatore economico che presenta nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritieri;

f-ter) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;

g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

i) l'operatore economico non presenta la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;

j) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5.
7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.
8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso dalla procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.
9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.
10. Se la sentenza penale di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, la durata della esclusione dalla procedura d'appalto o concessione è:
- a) perpetua, nei casi in cui alla condanna consegue di diritto la pena accessoria perpetua, ai sensi dell'articolo 317-bis, primo comma, primo periodo, del codice penale, salvo che la pena sia dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale;
 - b) pari a sette anni nei casi previsti dall'articolo 317-bis, primo comma, secondo periodo, del codice penale, salvo che sia intervenuta riabilitazione;
 - c) pari a cinque anni nei casi diversi da quelli di cui alle lettere a) e b), salvo che sia intervenuta riabilitazione.
- 10-bis. Nei casi di cui alle lettere b) e c) del comma 10, se la pena principale ha una durata inferiore, rispettivamente, a sette e cinque anni di reclusione, la durata della esclusione è pari alla durata della pena principale. Nei casi di cui al comma 5, la durata della esclusione è pari a tre anni, decorrenti dalla data di adozione del provvedimento amministrativo di esclusione ovvero, in caso di contestazione in giudizio, dalla data di passaggio in giudicato della sentenza. Nel tempo occorrente alla definizione del giudizio, la stazione appaltante deve tenere conto di tale fatto ai fini della propria valutazione circa la sussistenza del presupposto per escludere dalla partecipazione alla procedura l'operatore economico che l'abbia commesso.
11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.
12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.
13. Con linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, può precisare, al fine di garantire omogeneità di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c).
14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrono i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.

**Art. 11 del R.D. 18.06.1931 n. 773 e s.m.
Casi in cui sono negate le autorizzazioni di polizia**

Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

- 1) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
 - 2) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.
- Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopravvengono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

**Art. 67 del D.Lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.
Effetti delle misure di prevenzione**

1. Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II non possono ottenere:
 - a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;
 - b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;
 - c) concessioni di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;
 - d) iscrizioni negli elenchi di appaltatori o di fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione, nei registri della camera di commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri di commissionari astatori presso i mercati annonari all'ingrosso;
 - e) attestazioni di qualificazione per eseguire lavori pubblici;
 - f) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;
 - g) contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;
 - h) licenze per detenzione e porto d'armi, fabbricazione, deposito, vendita e trasporto di materie esplosive.

2. Il provvedimento definitivo di applicazione della misura di prevenzione determina la decadenza di diritto dalle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, attestazioni, abilitazioni ed erogazioni di cui al comma 1, nonché il divieto di concludere contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cattimo fiduciario e relativi subappalti e subcontratti, compresi i cattimi di qualsiasi tipo, i noli a caldo e le forniture con posa in opera. Le licenze, le autorizzazioni e le concessioni sono ritirate e le iscrizioni sono cancellate ed è disposta la decadenza delle attestazioni a cura degli organi competenti.
3. Nel corso del procedimento di prevenzione, il tribunale, se sussistono motivi di particolare gravità, può disporre in via provvisoria i divieti di cui ai commi 1 e 2 e sospendere l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui ai medesimi commi. Il provvedimento del tribunale può essere in qualunque momento revocato dal giudice precedente e perde efficacia se non è confermato con il decreto che applica la misura di prevenzione.
4. Il tribunale, salvo quanto previsto all'articolo 68, dispone che i divieti e le decadenze previsti dai commi 1 e 2 operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta alla misura di prevenzione nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte e indirizzi. In tal caso i divieti sono efficaci per un periodo di cinque anni.
5. Per le licenze ed autorizzazioni di polizia, ad eccezione di quelle relative alle armi, munizioni ed esplosivi, e per gli altri provvedimenti di cui al comma 1 le decadenze e i divieti previsti dal presente articolo possono essere esclusi dal giudice nel caso in cui per effetto degli stessi verrebbero a mancare i mezzi di sostentamento all'interessato e alla famiglia.
6. Salvo che si tratti di provvedimenti di rinnovo, attuativi o comunque conseguenti a provvedimenti già disposti, ovvero di contratti derivati da altri già stipulati dalla pubblica amministrazione, le licenze, le autorizzazioni, le concessioni, le erogazioni, le abilitazioni e le iscrizioni indicate nel comma 1 non possono essere rilasciate o consentite e la conclusione dei contratti o subcontratti indicati nel comma 2 non può essere consentita a favore di persone nei cui confronti è in corso il procedimento di prevenzione senza che sia data preventiva comunicazione al giudice competente, il quale può disporre, ricorrendone i presupposti, i divieti e le sospensioni previsti a norma del comma 3. A tal fine, i relativi procedimenti amministrativi restano sospesi fino a quando il giudice non provvede e, comunque, per un periodo non superiore a venti giorni dalla data in cui la pubblica amministrazione ha proceduto alla comunicazione.
7. Dal termine stabilito per la presentazione delle liste e dei candidati e fino alla chiusura delle operazioni di voto, alle persone sottoposte, in forza di provvedimenti definitivi, alla misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza è fatto divieto di svolgere le attività di propaganda elettorale previste dalla legge 4 aprile 1956, n. 212, in favore o in pregiudizio di candidati partecipanti a qualsiasi tipo di competizione elettorale.
8. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 4 si applicano anche nei confronti delle persone condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale.

***Art. 186-bis del R.D. 16.03.1942 n. 267 e s.m.
Concordato con continuità aziendale***

Quando il piano di concordato di cui all'articolo 161, secondo comma, lettera e) prevede la prosecuzione dell'attività di impresa da parte del debitore, la cessione dell'azienda in esercizio ovvero il conferimento dell'azienda in esercizio in una o più società, anche di nuova costituzione, si applicano le disposizioni del presente articolo. Il piano può prevedere anche la liquidazione di beni non funzionali all'esercizio dell'impresa.

Nei casi previsti dal presente articolo:

- il piano di cui all'articolo 161, secondo comma, lettera e), deve contenere anche un'analitica indicazione dei costi e dei ricavi attesi dalla prosecuzione dell'attività d'impresa prevista dal piano di concordato, delle risorse finanziarie necessarie e delle relative modalità di copertura;
- la relazione del professionista di cui all'articolo 161, terzo comma, deve attestare che la prosecuzione dell'attività d'impresa prevista dal piano di concordato è funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori;
- il piano può prevedere, fermo quanto disposto dall'articolo 160, secondo comma, una moratoria fino a un anno dall'omologazione per il pagamento dei creditori muniti di privilegio, peggio o ipoteca, salvo che sia prevista la liquidazione dei beni o diritti sui quali sussiste la causa di prelazione. In tal caso, i creditori muniti di cause di prelazione di cui al periodo precedente non hanno diritto al voto.

Fermo quanto previsto nell'articolo 169-bis, i contratti in corso di esecuzione alla data di deposito del ricorso, anche stipulati con pubbliche amministrazioni, non si risolvono per effetto dell'apertura della procedura. Sono inefficaci eventuali patti contrari. L'ammissione al concordato preventivo non impedisce la continuazione di contratti pubblici se il professionista designato dal debitore di cui all'articolo 67 ha attestato la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento. Di tale continuazione può beneficiare, in presenza dei requisiti di legge, anche la società cessionaria o conferitaria d'azienda o di rami d'azienda cui i contratti siano trasferiti. Il giudice delegato, all'atto della cessione o del conferimento, dispone la cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni. Le disposizioni del presente comma si applicano anche nell'ipotesi in cui l'impresa è stata ammessa a concordato che non prevede la continuazione dell'azienda in esercizio.

Successivamente al deposito della domanda di cui all'articolo 161, la partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici deve essere autorizzata dal tribunale, e, dopo il decreto di apertura, dal giudice delegato, acquisito il parere del commissario giudiziale ove già nominato.

L'ammissione al concordato preventivo non impedisce la partecipazione a procedure di assegnazione di contratti pubblici, quando l'impresa presenta in gara:

- una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d) che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto;
- la dichiarazione di altro operatore in possesso dei requisiti di carattere generale, di capacità finanziaria, tecnica, economica nonché di certificazione, richiesti per l'affidamento dell'appalto, il quale si è impegnato nei confronti del concorrente e della stazione appaltante a mettere a disposizione, per la durata del contratto, le risorse necessarie all'esecuzione dell'appalto e a subentrare all'impresa ausiliata nel caso in cui questa fallisca nel corso della gara ovvero dopo la stipulazione del contratto, ovvero non sia per qualsiasi ragione più in grado di dare regolare esecuzione all'appalto. Si applica l'articolo 49 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Fermo quanto previsto dal comma precedente, l'impresa in concordato può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese, purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento non siano assoggettate ad una procedura concorsuale. In tal caso la dichiarazione di cui al quarto comma, lettera b), può provenire anche da un operatore facente parte del raggruppamento. Se nel corso di una procedura iniziata ai sensi del presente articolo l'esercizio dell'attività d'impresa cessa o risulta manifestamente dannoso per i creditori, il tribunale provvede ai sensi dell'articolo 173. Resta salva la facoltà del debitore di modificare la proposta di concordato.

Procedure di affidamento in caso di liquidazione giudiziale dell'esecutore o di risoluzione del contratto e misure straordinarie di gestione

1. Fatto salvo quanto previsto ai commi 3 e seguenti, le stazioni appaltanti, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpellano progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori, servizi o forniture.
2. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.
3. Il curatore della procedura di fallimento, autorizzato all'esercizio provvisorio dell'impresa, può eseguire i contratti già stipulati dall'impresa fallita con l'autorizzazione del giudice delegato.
4. Alle imprese che hanno depositato la domanda di cui all'articolo 161, sesto comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, si applica l'articolo 186-bis del predetto regio decreto. Per la partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici tra il momento del deposito della domanda di cui al primo periodo ed il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 163 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto.
5. L'impresa ammessa al concordato preventivo non necessita di avvalimento di requisiti di altro soggetto.
6. L'ANAC può subordinare la partecipazione, l'affidamento di subappalti e la stipulazione dei relativi contratti alla necessità che l'impresa in concordato si avvalga di un altro operatore in possesso dei requisiti di carattere generale, di capacità finanziaria, tecnica, economica, nonché di certificazione, richiesti per l'affidamento dell'appalto, che si impegni nei confronti dell'impresa concorrente e della stazione appaltante a mettere a disposizione, per la durata del contratto, le risorse necessarie all'esecuzione dell'appalto e a subentrare all'impresa ausiliata nel caso in cui questa nel corso della gara, ovvero dopo la stipulazione del contratto, non sia per qualsiasi ragione più in grado di dare regolare esecuzione all'appalto o alla concessione quando l'impresa non è in possesso dei requisiti aggiuntivi che l'ANAC individua con apposite linee guida.
7. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 32 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, in materia di misure straordinarie di gestione di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione

Allegato 1)
N.B. in carta libera

**DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO A) DEL PARAGRAFO 5 DEL BANDO
(se persona fisica non ancora iscritta alla CCIAA)**

OGGETTO: Asta per affidamento gestione del bar in loc. Pian del Gac' in C.C. Fornace. Dichiarazione possesso requisiti di partecipazione, visione locali, remuneratività offerta.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____ in via _____ n. _____ di cittadinanza _____, codice fiscale _____ tel. _____ fax _____ indirizzi di posta elettronica _____

al fine di partecipare all'asta indetta dal Comune di Fornace per l'affidamento della gestione a mezzo di contratto d'affitto in loc. Pian del Gac' in C.C. Fornace (TN).

D I C H I A R A

con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali in cui incorre in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni anche penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

secondo quanto prescritto nel punto A) del paragrafo 5 del bando di gara:

A1):

- a) (*barrare la casella che interessa o il punto a2 in caso di mancanza del requisito professionale*)
- aa) di avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e di Bolzano
- ab) di avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
- ac) di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti
- ad) di essere in possesso dell'iscrizione al registro esercenti del commercio (R.E.C.) di cui alla legge 11.06.1971 n. 426 ottenuta prima del 4 luglio 2006 per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande o per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12 comma 2 del decreto ministeriale 04.08.1988 n. 375 (tabelle I,VI,VII-II,III,IV,V-VIII)
- a2) (*in alternativa*): di impegnarsi a nominare preposto alla conduzione dell'esercizio di Bar in loc. Pian del Gac' in C.C. Fornace il/la Signor/a _____ (*indicare nome e cognome; tal soggetto è tenuto a compilare la dichiarazione di cui al punto B), allegato 2) al bando*)

b)

- ba) di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo aver ottenuto la riabilitazione
 - bb) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale
 - bc) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II, del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione
 - bd) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II, del codice penale
 - be) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali
 - bf) di non essere sottoposto a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e s.m. e che non è stata applicata nei propri confronti una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m. (ora D.Lgs.06.09.2011 n. 159 e s.m.), e di non essere sottoposto a misure di sicurezza
 - bg) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi a infrazioni alle norme sui giochi
 - bh) di non avere cause ostative al rilascio delle autorizzazioni di pubblico esercizio previste dall'articolo 11 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 773/1931 e s.m.
- c) di non aver riportato condanna con sentenza passata in giudicato per reati comportanti la pena accessoria dell'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e di non essere interdetto dal svolgere attività professionali e imprenditoriali
- d) di possedere tutti i requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m. per la partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici

- e) di non aver concluso, nei tre anni precedenti la data del bando, contratti o conferito incarichi (per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale) a soggetti già dipendenti del Comune di Fornace che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Fornace nei propri confronti

A2): di conoscere e accettare i locali, le attrezzature, le condizioni di affitto, di avere tenuto conto nella formulazione dell'offerta degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, di condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza previsti dalla normativa vigente, e di ritenerne l'offerta che si produce nel complesso remunerativa. Dichiara inoltre di aver effettuato il sopralluogo e di aver preso visione del compendio oggetto di locazione.

A3): di non avere posizioni debitorie nei confronti del Comune di Fornace

Data _____

Firma

Allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità

Allegato 1)
N.B. in carta libera

**DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO A) DEL PARAGRAFO 5 DEL BANDO
(se imprenditore individuale iscritto alla CCIAA)**

OGGETTO: Asta per affidamento gestione del bar in loc. Pian del Gac' in C.C. Fornace. Dichiarazione possesso requisiti di partecipazione, visione locali, remuneratività offerta.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____
a _____ il _____, residente a _____ in via
n. _____ di cittadinanza _____,
codice fiscale/partita IVA _____ tel. _____ fax _____
indirizzi di posta elettronica _____

al fine di partecipare all'asta indetta dal Comune di Fornace per l'affidamento della gestione a mezzo di contratto d'affitto del bar presso Pian del Gac' in C.C. Fornace (TN).

D I C H I A R A

con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali in cui incorre in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni anche penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

secondo quanto prescritto nel punto A) del paragrafo 5 del bando di gara:

A1):

- a) di essere iscritto presso il Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) di _____
(barrare la casella che interessa o il punto a2 in caso di mancanza del requisito professionale)
- aa) di avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e di Bolzano
- ab) di avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
- ac) di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti
- ad) di essere in possesso dell'iscrizione al registro esercenti del commercio (R.E.C.) di cui alla legge 11.06.1971 n. 426 ottenuta prima del 4 luglio 2006 per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande o per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12 comma 2 del decreto ministeriale 04.08.1988 n. 375 (tabelle I,VI,VII-II,III,IV,V-VIII)

a2) (*in alternativa*): di impegnarsi a nominare preposto alla conduzione dell'esercizio bar in loc. Pian del Gac' in C.C. Fornace il/la Signor/a _____ (*indicare nome e cognome; tal soggetto è tenuto a compilare la dichiarazione di cui al punto B), allegato 2) al bando*)

b)

- ba) di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo aver ottenuto la riabilitazione
 - bb) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale
 - bc) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II, del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione
 - bd) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II, del codice penale
 - be) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali
 - bf) di non essere sottoposto a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e s.m. e che non è stata applicata nei propri confronti una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m. (ora D.Lgs.06.09.2011 n. 159 e s.m.), e di non essere sottoposto a misure di sicurezza
 - bg) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi a infrazioni alle norme sui giochi
 - bh) di non avere cause ostative al rilascio delle autorizzazioni di pubblico esercizio previste dall'articolo 11 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 773/1931 e s.m.
- c) di non aver riportato condanna con sentenza passata in giudicato per reati comportanti la pena accessoria dell'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e di non essere interdetto dallo svolgere attività professionali e imprenditoriali
- d) di possedere tutti i requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m. per la partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici
- e) di non aver concluso, nei tre anni precedenti la data del bando, contratti o conferito incarichi (per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale) a soggetti già dipendenti del Comune di Fornace che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Fornace nei propri confronti

A2): di conoscere e accettare i locali, le attrezzature, le condizioni di affitto, di avere tenuto conto nella formulazione dell'offerta degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, di condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza previsti dalla normativa vigente, e di ritenere l'offerta che si produce nel complesso remunerativa. Dichiara inoltre di aver effettuato il sopralluogo e di aver preso visione del compendio oggetto di locazione.

A3): di non avere posizioni debitorie nei confronti del Comune di Fornace

Data _____

Firma

Allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità

**DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO A) DEL PARAGRAFO 5 DEL BANDO
(se società)**

OGGETTO: Asta per affidamento gestione del Bar in loc. Pian del Gac' in C.C. Fornace. Dichiarazione possesso requisiti di partecipazione, visione locali, remuneratività offerta.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____ in via _____ n. _____ di cittadinanza _____, codice fiscale _____ in qualità di legale **rappresentante/delegato** (*cancellare la parte che non interessa*) della società _____ con sede in _____ via _____ n. _____ partita IVA _____ codice fiscale _____ tel. _____ fax _____ indirizzi di posta elettronica _____

al fine di partecipare all'asta indetta dal Comune di Fornace per l'affidamento della gestione a mezzo di contratto d'affitto del bar in loc. Pian del Gac' a Fornace (TN).

D I C H I A R A

con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali in cui incorre in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni anche penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

secondo quanto prescritto nel punto A) del paragrafo 5 del bando di gara:

A1):

- a) che la società è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) di _____
(barrare la casella che interessa o il punto a2 in caso di mancanza del requisito professionale)
- aa) di avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e di Bolzano
- ab) di avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
- ac) di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti
- ad) di essere in possesso dell'iscrizione al registro esercenti del commercio (R.E.C.) di cui alla legge 11.06.1971 n. 426 ottenuta prima del 4 luglio 2006 per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande o per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12 comma 2 del decreto ministeriale 04.08.1988 n. 375 (tabelle I,VI,VII-II,III,IV,V-VIII)

a2) (*in alternativa*): di impegnarsi a nominare preposto alla conduzione dell'esercizio di bar in loc. Pian del Gac' in C.C. Fornace il/la Signor/a _____ (*indicare nome e cognome; tal soggetto è tenuto a compilare la dichiarazione di cui al punto B), allegato 2) al bando*)

b)

- ba) di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo aver ottenuto la riabilitazione
 - bb) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale
 - bc) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II, del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione
 - bd) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II, del codice penale
 - be) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali
 - bf) di non essere sottoposto a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e s.m. e che non è stata applicata nei propri confronti una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m. (ora D.Lgs.06.09.2011 n. 159 e s.m.), e di non essere sottoposto a misure di sicurezza
 - bg) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi a infrazioni alle norme sui giochi
 - bh) di non avere cause ostative al rilascio delle autorizzazioni di pubblico esercizio previste dall'articolo 11 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 773/1931 e s.m.
- e di essere a diretta conoscenza che nessuno dei soggetti sotto indicati ha riportato condanne o misure di cui alla lettera bf)
- e, (*barcare solo se la dichiarazione è fatta dal legale rappresentante*), anche alle lettere bb), bc), bd), be), bg) e bh)
- c) di non aver riportato condanna con sentenza passata in giudicato per reati comportanti la pena accessoria dell'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e di non essere interdetto dal svolgere attività professionali e imprenditoriali
- (*barcare solo se la dichiarazione è fatta dal legale rappresentante*) e di essere a diretta conoscenza che nessuno dei soggetti sotto indicati ha riportato condanne e sanzioni del medesimo tipo

Ai sensi del punto b) e del punto c) si dichiara che:

- (in caso di società in nome collettivo) che i soci della società sono i signori:

- (in caso di società in accomandita semplice) che i soci accomandatari sono i signori:

- (in caso di società di capitali) che gli amministratori muniti dei potere di rappresentanza, il socio unico persona fisica, il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, sono i signori:

d) di possedere tutti i requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m. per la partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici

Ai sensi del punto d) si dichiara che:

- (in caso di società in nome collettivo) che i soci della società sono i signori:

- (in caso di società in accomandita semplice) che i soci accomandatari sono i signori:

- (in caso di società di capitali) che gli amministratori muniti dei potere di rappresentanza, il socio unico persona fisica, il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, sono i signori:

e) di non aver concluso, nei tre anni precedenti la data del bando, contratti o conferito incarichi (per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale) a soggetti già dipendenti del Comune di Fornace che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Fornace nei propri confronti

A2): di conoscere e accettare i locali, le attrezzature, le condizioni di affitto, di avere tenuto conto nella formulazione dell'offerta degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, di condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza previsti dalla normativa vigente, e di ritenere l'offerta che si produce nel complesso remunerativa. Dichiara inoltre di aver effettuato il sopralluogo e di aver preso visione del compendio oggetto di locazione.

A3): di non avere posizioni debitorie nei confronti del Comune di Fornace

Data _____

Firma _____

Allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità
- 2) copia conforme all'originale dell'atto di delega nel caso di domanda presentata dal delegato della società

**DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO A) DEL PARAGRAFO 5 DEL BANDO
(se associazione o ente)**

OGGETTO: Asta per affidamento gestione del Bar in loc. Pian del Gac' in C.C. Fornace. Dichiarazione possesso requisiti di partecipazione, visione locali, remuneratività offerta.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____ in via _____ n. _____ di cittadinanza _____, codice fiscale _____ in qualità di legale **rappresentante/delegato della associazione/ente** (*cancellare le parti che non interessano*) _____ con sede in _____ via _____ n. _____ partita IVA _____ codice fiscale _____ tel. _____ fax _____ indirizzi di posta elettronica _____

al fine di partecipare all'asta indetta dal Comune di Fornace per l'affidamento della gestione a mezzo di contratto d'affitto del Bar in loc. Pian del Gac' in C.C. Fornace (TN).

D I C H I A R A

con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali in cui incorre in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni anche penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

secondo quanto prescritto nel punto A) del paragrafo 5 del bando di gara:

A1):

a)

- che l'associazione/ente è iscritta/o alla Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) di _____ (*barrare e completare solo se iscritti*)
(barrare la casella che interessa o il punto a2 in caso di mancanza del requisito professionale)
- aa) di avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e di Bolzano
- ab) di avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
- ac) di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti
- ad) di essere in possesso dell'iscrizione al registro esercenti del commercio (R.E.C.) di cui alla legge 11.06.1971 n. 426 ottenuta prima del 4 luglio 2006 per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande o per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettera a), b) e c) dell'art. 12 comma 2 del decreto ministeriale 04.08.1988 n. 375 (tabelle I,VI,VII-II,III,IV,V-VIII)

a2) (*in alternativa*): di impegnarsi a nominare preposto alla conduzione dell'esercizio presso il Bar in loc. Pian del Gac' in C.C. Fornace il/la Signor/a _____ (*indicare nome e cognome; tal soggetto è tenuto a compilare la dichiarazione di cui al punto B), allegato 2) al bando*)

b)

- ba) di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo aver ottenuto la riabilitazione
- bb) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale
- bc) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II, del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione
- bd) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II, del codice penale
- be) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali
- bf) di non essere sottoposto a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e s.m. e che non è stata applicata nei propri confronti una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m. (ora D.Lgs.06.09.2011 n. 159 e s.m.), e di non essere sottoposto a misure di sicurezza
- bg) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi a infrazioni alle norme sui giochi
- bh) di non avere cause ostative al rilascio delle autorizzazioni di pubblico esercizio previste dall'articolo 11 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 773/1931 e s.m.

e di essere a diretta conoscenza che nessuno dei soggetti sotto indicati ha riportato condanne o misure di cui alla lettera bf)

e, (*barcare solo se la dichiarazione è fatta dal legale rappresentante*), anche alle lettere bb), bc), bd), be), bg) e bh)

c) di non aver riportato condanna con sentenza passata in giudicato per reati comportanti la pena accessoria dell'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e di non essere interdetto dallo svolgere attività professionali e imprenditoriali

(*barcare solo se la dichiarazione è fatta dal legale rappresentante*) e di essere a diretta conoscenza che nessuno dei soggetti sotto indicati ha riportato condanne e sanzioni del medesimo tipo

Ai sensi del punto b) e del punto c) si dichiara che:

- il legale rappresentante dell'associazione/ente è il signor:

d) di possedere tutti i requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m. per la partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici

Ai sensi del punto d) si dichiara che:

- il legale rappresentante dell'associazione/ente è il signor:

e) di non aver concluso, nei tre anni precedenti la data del bando, contratti o conferito incarichi (per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale) a soggetti già dipendenti del Comune di Fornace che,

negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Fornace nei propri confronti

A2): di conoscere e accettare i locali, le attrezzature, le condizioni di affitto, di avere tenuto conto nella formulazione dell'offerta degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, di condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza previsti dalla normativa vigente, e di ritenere l'offerta che si produce nel complesso remunerativa. Dichiara inoltre di aver effettuato il sopralluogo e di aver preso visione del compendio oggetto di locazione.

A3): di non avere posizioni debitorie nei confronti del Comune di Fornace

Data _____

Firma

Allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità
- 2) copia conforme all'originale dell'atto di delega nel caso di domanda presentata dal delegato dell'associazione/ente

DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO B) DEL PARAGRAFO 5 DEL BANDO

OGGETTO: Asta per affidamento gestione del Bar in loc. Pian del Gac' in C.C. Fornace. Dichiarazione possesso requisiti professionali e morali del preposto.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ il _____, residente a _____ in via
_____ n. _____ di cittadinanza _____,
codice fiscale _____ tel. _____ fax _____
indirizzi di posta elettronica _____

D I C H I A R A

con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali in cui incorre in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni anche penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

secondo quanto prescritto nel punto B) del paragrafo 5 del bando di gara:

a) *(barrare la casella che interessa)*

- aa) di avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e di Bolzano
- ab) di avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
- ac) di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti
- ad) di essere in possesso dell'iscrizione al registro esercenti del commercio (R.E.C.) di cui alla legge 11.06.1971 n. 426 ottenuta prima del 4 luglio 2006 per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande o per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12 comma 2 del decreto ministeriale 04.08.1988 n. 375 (tabelle I,VI,VII-II,III,IV,V-VIII)

b)

- ba) di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo aver ottenuto la riabilitazione
- bb) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale
- bc) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II, del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza

- fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione
- bd) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II, del codice penale
- be) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali
- bf) di non essere sottoposto a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e s.m. e che non è stata applicata nei propri confronti una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m. (ora D.Lgs.06.09.2011 n. 159 e s.m.), e di non essere sottoposto a misure di sicurezza
- bg) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi a infrazioni alle norme sui giochi
- bh) di non avere cause ostative al rilascio delle autorizzazioni di pubblico esercizio previste dall'articolo 11 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 773/1931 e s.m.
- c) di impegnarsi ad accettare l'incarico di **preposto** alla conduzione dell'esercizio del Bar in loc. Pian del Gac' in C.C. Fornace in caso di aggiudicazione a favore di _____
(indicare nome e cognome o ragione sociale del partecipante all'asta);

Data _____

Firma _____

Allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità

Allegato 3)
N.B. in carta resa legale
Euro 16,00

OGGETTO: OFFERTA PER ASTA PER AFFIDAMENTO GESTIONE DEL BAR IN LOC. PIAN DEL GAC' IN C.C. FORNACE

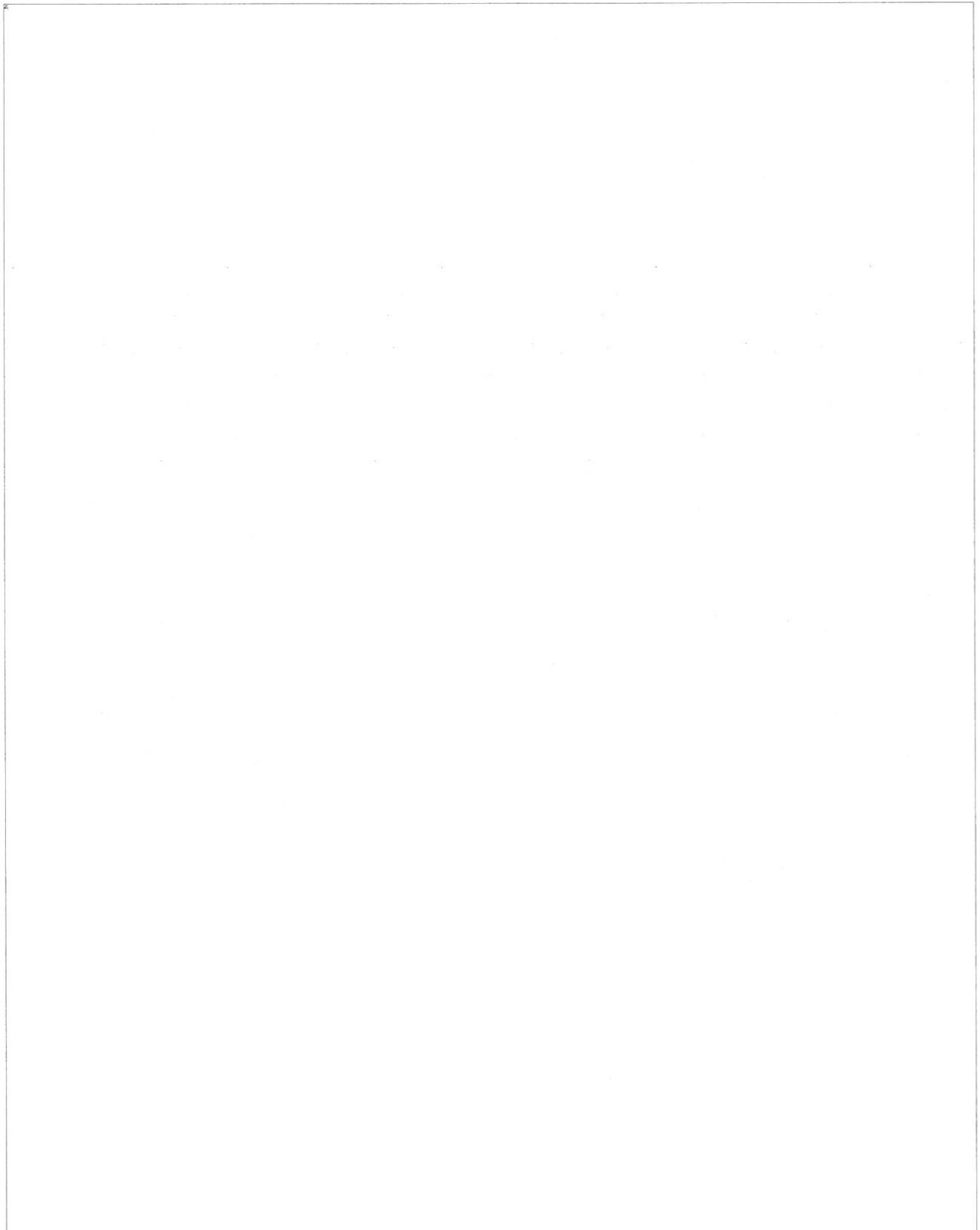
Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, residente a _____ in via _____ n. _____ di
cittadinanza _____, codice fiscale _____
(eventualmente)
in qualità di rappresentante/delegato della società/associazione/ente
_____ *(cancellare le parti che non interessano)* con sede in
_____ via _____ n. _____ partita IVA
_____ codice fiscale _____ tel. _____ e-mail _____

OFFRE

per l'affidamento della gestione dell'esercizio di somministrazione di pasti veloci e bevande del Bar in loc. Pian del Gac' in C.C. Fornace attraverso la stipulazione di contratto di affitto , e tenuto conto di tutte le condizioni contrattuali, il canone annuo iniziale di Euro _____ (diconsi Euro _____) I.V.A. di legge esclusa.

Data _____

Firma



REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI FORNACE

PROVINCIA DI TRENTO

Rep. n. ____ Atti pubblici

**CONTRATTO D'AFFITTO DEL IL BAR IN LOC. PIAN DEL GAC' IN
C.C. FORNACE**

L'anno duemilaventi _____ addi _____ del mese di _____ alle ore _____.00 in nella Sede Municipale del Comune di Fornace, avanti a me _____, Segretario del Comune di Fornace, richiesto dal Sindaco di rogare il presente contratto in forma pubblico-amministrativa e autorizzato per legge a rogare i contratti nei quali il Comune è parte ai sensi dell'art. 166 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., sono comparsi i Signori: -----

- _____, nato a ____ (____) il _____, domiciliato per la carica presso la sede municipale, in qualità di Sindaco pro tempore e legale rappresentante del Comune di Fornace con sede in P.zza Castello n.1, Fornace (TN) Codice fiscale e partita IVA n. 00386100226, di seguito per brevità denominato "Concedente", il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta, ai sensi dell'art. 38 dello Statuto comunale; -----

- _____, nato/a a ____ (____) il _____, residente a _____ (____), in _____ n. ___, Codice fiscale _____ - partita IVA _____, di seguito per brevità denominato/a "Affittuario".-----

I comparenti, della cui identità personale, capacità giuridica e di agire il Segretario comunale rogante sono certo, rinunciano di comune accordo e con il

mio consenso all'assistenza dei testimoni, e mi chiedono di ricevere in forma pubblica il presente atto.

PREMESSO-----

- che il concedente è proprietario dei locali del bar situato in loc. Pian del Gac' in C.C. Fornace;
- che il Concedente intende affidare la gestione del bar a terzi mediante la stipulazione di un nuovo contratto di affitto;
- sulla base degli esiti dell'asta pubblica indetta a tale scopo;
- che i requisiti dichiarati in sede di gara dall'aggiudicatario sono stati verificati con esito favorevole;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

1. Il Comune di Fornace concede in affitto all'Affittuario, che accetta, la gestione di esercizio di somministrazione di pasti veloci e bevande di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) punto 2 e lett. b) punto 1 della L.P. 14.07.2000 n. 9 e s.m., dotato di locali situati nel Bar in loc. Pian del Gac' in C.C. Fornace e da esercitarsi esclusivamente negli stessi, individuati nelle planimetrie indicate al presente contratto sub "A" e sub "B" arredati e attrezzati come specificato all'art. 14, il tutto di proprietà del Comune di Fornace, mediante subingresso ai sensi dell'art. 16 del D.P.P. 14.06.2001 n. 21-72/Leg. nella licenza non trasferibile intestata al Sindaco di Fornace ai soli fini amministrativi. L'affitto comprende le attrezzature, gli arredi e l'utilizzo dei locali e degli spazi nei limiti di cui alla planimetria allegata al bando, ove svolgere la suddetta attività.

2. L'esercizio ha una superficie e configurazione definita dall'allegata planimetria. -----
3. L'affidamento della gestione dell'esercizio s'intende accordata sotto l'osservanza delle disposizioni di legge e di quanto contemplato nel Bando di gara e nel presente contratto. -----
4. L'Affittuario si impegna ad esercitare l'attività di somministrazione di pasti veloci e bevande, nei termini di cui alle autorizzazioni, esclusivamente all'interno degli immobili che formano oggetto del contratto e negli spazi sopra individuati. -----
5. L'Affittuario dovrà gestire personalmente gli immobili, esclusivamente per gli scopi citati in premessa, fatta salva la nomina di un preposto. L'Affittuario è costituito custode del bar, degli accessori, nonché dei campi da tennis, e li dovrà mantenere con la diligenza del buon padre di famiglia. L'Affittuario dovrà esercitare l'attività nel rispetto di tutte le normative e regolamenti vigenti (quali Inps, Inail, Siae, TULPS, HCCP ecc,) avendo l'onere di munirsi di eventuali autorizzazioni supplementari ove richieste. Spetta all'Affittuario provvedere a tutti gli adempimenti necessari ai fini dell'avvio dell'attività imprenditoriale presso i competenti uffici e dell'apertura dell'impresa alimentare presso i competenti organi di Igiene Pubblica dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Spetta all'Affittuario anche l'acquisizione di eventuali autorizzazioni per l'organizzazione di pubblici eventi e/o spettacoli.
-

Art. 2 - DURATA DEL CONTRATTO

1. La durata del contratto d'affitto è determinata in anni 6 (sei), con decorrenza dalla data di stipulazione del presente contratto, con possibilità di un rinnovo di ulteriori sei anni da effettuare con provvedimento espresso. Come prescritto dall'art. 5 c. 1 della L.P. 23/1990 e ss.mm. sono tuttavia esclusi il rinnovo o la proroga taciti. Le parti potranno concordare tempi e modalità del rinnovo prima della scadenza del contratto.-----
2. In caso di mancato rinnovo, il gestore, senza pretesa alcuna, dovrà lasciare i locali liberi di sé, cose, persone e aventi causa, e riconsegnarli al Concedente non oltre il periodo contrattuale, con consegna delle chiavi, previa verifica dello stato delle unità immobiliari, dei relativi impianti, degli arredi, delle attrezzature e dell'osservanza di ogni altra obbligazione contrattuale, fermo il risarcimento dei danni accertati oltre la normale usura.-----
3. Alla scadenza il contratto si deve intendere automaticamente scaduto senza necessità alcuna di comunicazione in merito da parte del Concedente.-----
4. Al termine del contratto, l'Affittuario non potrà rivendicare alcuna indennità o compenso per l'eventuale miglioramento dell'avviamento commerciale o altre indennità di qualsiasi natura o genere.-----
5. In caso di mancato rilascio dell'azienda nei termini previsti, il Concedente incamererà a titolo di penale l'importo della cauzione.-----
6. Alla scadenza del contratto, qualora il Concedente intedesse procedere a un nuovo affitto o altro, l'Affittuario non godrà di alcun diritto di prelazione.-----
7. L'Affittuario è tenuto a iniziare l'attività, con apertura del locale al pubblico, secondo i termini che saranno definiti in comune accordo con

l'amministrazione comunale. -----

8. Il Concedente si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento e con il preavviso scritto di mesi 3 (tre), in presenza di documentata cattiva conduzione; **l'Affittuario rinuncia fin d'ora a qualsiasi pretesa di indennizzo o risarcimento.** -----

9. Le parti dichiarano e convengono che il presente contratto non costituisce né intende costituire rapporto di lavoro subordinato né locazione immobiliare e per lo stesso non potrà essere invocato dall'Affittuario il rinnovo previsto dalla vigente legislazione in materia di locazione di immobili urbani.-----

Art. 3 - CANONE DI AFFITTO

1. Il corrispettivo annuale della presente affittanza, comprensivo dei locali, delle attrezzature e degli arredi, viene stabilito e accettato per un importo di Euro _____, __.= (_____ / __) più eventuali oneri fiscali, come da offerta economica presentata in sede di asta pubblica. L'importo del canone, decorso il primo anno di affitto, sarà soggetto all'automatico adeguamento annuale in aumento in misura pari alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati rispetto all'anno precedente; qualora la variazione fosse negativa, l'importo rimarrà invariato.-----

Art. 4 - PAGAMENTO DEI CANONI

1. Il canone dovrà essere pagato in dodici rate mensili di uguale importo, mediante accredito sul c/c bancario indicato sulla fattura stessa o versamento diretto presso il Tesoriere comunale. -----

2. Salvo accordo motivato per iscritto con l'Amministrazione Comunale,

l’Affittuario non potrà ritardare il pagamento del canone, come sopra individuato, e non potrà far valere alcuna eccezione o azione se non dopo il pagamento della rata scaduta, pena l’applicazione delle clausole di cui ai commi 1, 3 e 4 dell’art. 13 (PENALITÀ E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO). -----

Art. 5 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. L’Affittuario ha prestato cauzione definitiva, per l’esatto adempimento delle clausole contrattuali, nell’importo di Euro _____,00.= (_____ /00), pari a tre annualità del canone d’affitto del primo anno, (al netto di eventuale I.V.A.), a mezzo di versamento sul conto di Tesoreria a favore del Comune di Fornace effettuato in data _____. -----
2. Il deposito cauzionale potrà essere incamerato, parzialmente o interamente, dal Concedente, nei casi previsti dal comma 5 dell’art. 2 (DURATA DEL CONTRATTO), dai commi 1 e 2 dell’art. 7 (INTERRUZIONE DELLA GESTIONE), dell’art. 8 (ABBANDONO DELLA GESTIONE), dal c. 2 dell’art. 12 (SUBAFFITTO), dai commi 3, 5, 6 e 7 dell’art. 13 (PENALITÀ E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO) e dal c. 2 dell’art. 14 (ARREDI E ATTREZZATURE), a semplice richiesta scritta a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o pec. -----
3. In tutti i casi in cui l’importo della cauzione diminuisca a seguito di rivalsa sulla stessa da parte del Concedente, esso dovrà essere ricostituito nell’ammontare di Euro _____,00.= (_____ /00) entro il termine fissato dal Concedente.-----

4. Nel caso dovessero essere applicate tasse, imposte, tributi o altro, in relazione alla gestione del bar o sugli utili derivanti, tali oneri saranno di esclusiva competenza dell’Affittuario.-----

5. A tal fine il deposito cauzionale di cui sopra verrà trattenuto fino al momento in cui tutte le eventuali pendenze saranno definite, ivi comprese quelle tributarie, anche oltre l’eventuale scadenza contrattuale.-----

**Art. 6 – GESTIONE DEI CAMPI DA TENNIS E SPESE E ONERI
DELLA GESTIONE DELLE STRUTTURE**

1. L’Affittuario assume a proprio esclusivo carico le spese inerenti e conseguenti alla gestione dell’azienda maturate nel periodo di affittanza, ancorché poste in esazione posteriormente a tale periodo.-----

2. Le spese per i consumi di acqua, gas, luce, eventuale telefono, riscaldamento, energia elettrica, illuminazione, servizi comuni, compresi i fissi e le eventuali spese di attivazione e voltura, sono a carico dell’Affittuario. È fatto obbligo all’Affittuario di provvedere direttamente alla stipulazione dei singoli contratti di utenza o di volturare quelli attualmente esistenti, intestandoli a se stesso e assumendosi ogni relativo onere e spesa, ivi compreso il costo del noleggio dei contatori. Sono altresì a carico dell’Affittuario la tariffa rifiuti, la tassa per l’insegna, la tassa sulle concessioni regionali e governative e quanto altro qui non previsto, così come le spese per il pagamento dei premi relativi alle polizze assicurative da stipulare in forza del presente contratto.-----

3. Sono a carico dell’Affittuario, il quale deve provvedervi direttamente, la

manutenzione ordinaria e la gestione dei campi da tennis, le spese per le pulizie del bar e delle sue pertinenze (compresi i servizi igienici), la loro manutenzione ordinaria, comprese le riparazioni interne, anche relative agli arredi e alle macchine, per poter continuare a usare i beni mobili e immobili costituenti l'azienda, nonché tutto quanto necessario per il mantenimento dell'iniziale efficienza di tutti i cespiti. L'Affittuario avrà l'obbligo di provvedere agli interventi utili alla conservazione dei locali, degli impianti e delle attrezzature oggetto del presente contratto, con onere di provvedere alla loro verifica e quanto alle attrezzature anche alla loro messa a norma. -----

4. E' attribuita all'Affittuario la gestione dei proventi legati alla fruizione pubblica dei campi da tennis. -----

5. Il Concedente potrà sostituirsi all'Affittuario per eventuali interventi di manutenzione ordinaria che si rendessero necessari, qualora l'Affittuario non vi provveda tempestivamente, con addebito dei costi. -----

Art. 7 - INTERRUZIONE DELLA GESTIONE

1. Ove la gestione dovesse interrompersi o cessare durante il periodo contrattuale per una qualsiasi causa imputabile al Concedente, il Concedente stesso sarà tenuto a rimborsare all'Affittuario il rateo della mensilità corrisposta in proporzione ai giorni di gestione non fruiti, senza diritto ad alcuna pretesa da parte dell'Affittuario per risarcimento di danni o altro. -----

2. Ove il contratto dovesse risolversi per colpa, dolo o grave inadempienza dell'Affittuario, il Concedente è autorizzato a trattenere il rateo della somma relativa ai giorni di gestione non fruiti nonché, a titolo di risarcimento dei

danni, a rivalersi sul deposito cauzionale di cui all'art. 5 nella misura definita all'art.8, riservandosi la facoltà di richiedere il risarcimento dell'eventuale maggiore danno subito.-----

Art. 8 - ABBANDONO DELLA GESTIONE

1. L'Affittuario non potrà abbandonare il servizio se non per giustificato motivo e dopo accettazione da parte del Concedente, comunque con preavviso di almeno centottanta (180) giorni, salvo causa di forza maggiore, dalla data di ricevimento dell'avviso della raccomandata postale. Il Concedente ha diritto, in ogni caso, a trattenere il deposito cauzionale nella misura pari alla metà del canone annuale offerto dall'affittuario, fatto salvo il risarcimento di ulteriori danni che saranno accertati in sede di riconsegna della struttura.

Art. 9 - GESTIONE DEL PERSONALE

1. L'Affittuario dovrà accertare che il personale, da lui assunto e impiegato ed esclusivamente alle sue dipendenze, dia garanzie in ordine a moralità e buon comportamento, osservando e rispettando le buone norme di educazione. L'Affittuario è tenuto ad applicare ai lavoratori dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal CCNL vigente per la categoria, nonché ad adempiere gli obblighi di legge derivanti dalle assicurazioni sociali, provvedendo a totale proprio carico al pagamento dei relativi contributi e premi. Il Concedente potrà richiedere in qualsiasi momento l'esibizione della documentazione attestante l'ottemperanza a tali obblighi. -----

2. L'Affittuario è impegnato all'osservanza, inoltre, delle norme e delle prescrizioni, oltreché del contratto nazionale di lavoro vigente per la categoria,

anche delle leggi e dei regolamenti sull'assunzione, tutela, protezione, assicurazione e assistenza dei lavoratori. È richiamata, in particolare, la rigorosa osservanza delle norme e prescrizioni dello stesso CCNL concernenti i trasferimenti del personale. -----

3. Il personale impiegato dovrà essere in regola con tutte le norme sanitarie.---
4. L'Affittuario ha l'obbligo di applicare le vigenti normative in materia di condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza nonché di sicurezza dei lavoratori, con particolare riguardo al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. L'Affittuario deve dotare il personale di indumenti e mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai lavori svolti e deve adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità sia delle persone addette che dei terzi. È onere dell'Affittuario impiegare personale dipendente adeguatamente formato sui seguenti argomenti: -----

- previsione dei rischi derivanti dagli ambienti di lavoro in cui si opera; -----
- modalità di esecuzione del servizio; -----
- procedure e di sistemi di autocontrollo HACCP.-----.

La tipologia di attività prevista nei locali e le modalità di svolgimento della stessa escludono l'ipotesi di rischi interferenziali tra i lavoratori dell'Affittuario e i lavoratori del Comune. -----

5. L'Affittuario solleva il Concedente da qualsiasi responsabilità in dipendenza della mancata osservanza dell'impegno, di cui ai precedenti commi, con particolare riferimento al puntuale e conforme pagamento di quanto di spettanza del personale dipendente, nonché del versamento dei contributi

previdenziali e assicurativi. -----

6. Alla conclusione del presente contratto i rapporti di lavoro, collaborazione o consulenza, instaurati dall’Affittuario, qualora ancora in corso, rimangono in capo all’Affittuario che li ha stipulati. -----

Art. 10 - RAPPORTI CON IL CONCEDENTE E ASSICURAZIONE

1. Ove tra l’Affittuario e il suo personale dipendente dovessero sorgere contestazioni di qualsiasi ragione, per responsabilità civile, infortuni eccetera in dipendenza del rapporto di lavoro, il Concedente, e per esso il suo Legale Rappresentante, rimane estraneo, indenne ed esente da ogni responsabilità. -----

2. L’Affittuario è tenuto ad assicurare il rischio locativo relativo ai danni attinenti l’attività esercitata nell’immobile, in particolare i danni: -----

a) derivanti da incendio, esplosione, danni da acqua condotta, ricerca e ripristino dei danno provocato dall’acqua condotta, rottura di cristalli e lastre di vetro eccetera, con polizza a primo rischio assoluto per un valore pari a Euro 50.000,00 (cinquantamila/00); -----

b) l’arredamento, gli impianti e le attrezature contro i danni di cui ai punto a) con polizza a primo rischio assoluto per un valore di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00); -----

c) la responsabilità civile attinente l’attività esercitata nell’immobile predetto, per un valore pari a Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per ogni persona danneggiata e Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per danni a cose di terzi, sollevando con ciò il Concedente da ogni e qualsiasi responsabilità. -----

3. L’Affittuario dovrà produrre annualmente copia della polizza di

assicurazione e del relativo pagamento, pena la risoluzione contrattuale per grave inadempimento. -----

4. L'Affittuario solleva comunque espressamente il Concedente da ogni responsabilità inerente l'uso dei locali. -----

Art. 11 - RESPONSABILITÀ CONTRATTUALI

1. L'Affittuario dichiara di essere in possesso di tutti requisiti previsti dalla legge per assumere la gestione del ramo di azienda oggetto del presente contratto, sollevando il Concedente da ogni e qualsivoglia responsabilità civile, penale e fiscale, per tutte le attività che esso Affittuario porrà in essere in esecuzione del presente contratto. In particolare, l'Affittuario si assume tutte le responsabilità derivanti da avvelenamenti e/o intossicazioni conseguenti all'ingestione di bevande o prodotti contaminati o avariati. -----

2. Il Concedente non assume maggior obbligo di quello che per legge gli incombe e, quindi, non intende costituirsi, in alcun modo, depositario di valori, provviste, mobili, oggetti, attrezzature, arredamenti e materiali vari di proprietà dell'Affittuario, che lo stesso tiene nel locale bar e deposito, rimanendo la custodia e la conservazione, contro i rischi di ogni genere, a totale carico dell'Affittuario medesimo, senza alcuna responsabilità da parte del Concedente per danni, mancanze, sottrazioni, furti, incendi e altre cause. -----

3. L'Affittuario assume inoltre intera e diretta responsabilità per ogni danno che per fatto proprio, dei propri collaboratori e dipendenti potesse derivare al Concedente e a terzi, e fatta salva l'applicazione di quanto contemplato dall'art.

13 (PENALITÀ E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO). -----

4. L’Affittuario esonera espressamente il Concedente da ogni responsabilità per danni diretti e indiretti che potessero derivargli da fatto doloso e colposo dei dipendenti o di terze persone. -----

5. I crediti e i debiti e i rapporti contrattuali dell’Affittuario relativi all’azienda presa in affitto sorti nel corso dell’affitto, anorché non scaduti alla data di cessazione del contratto, rimarranno rispettivamente a vantaggio e a carico dell’Affittuario. -----

6. Il Sig.\la Sig.ra _____ dichiara che nei suoi confronti non ricorrono cause di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione. -----

Art. 12 - SUBAFFITTO

1. L’Affittuario deve espletare la conduzione dell’esercizio con organizzazione diretta e autonoma, impegnando soltanto personale da esso dipendente e/o propri soci e/o propri collaboratori, con espresso divieto della cessione del presente contratto e del subaffitto a terzi. -----

2. La violazione della presente clausola produrrà di diritto la risoluzione del contratto con la perdita, a titolo di risarcimento danni, del deposito cauzionale di cui all’art. 5, salva sempre la facoltà attribuita al Concedente di richiedere il risarcimento dell’eventuale maggior danno subito. -----

3. È altresì vietata, pena la risoluzione del contratto, la cessione anche parziale dell’azienda, financo a titolo gratuito, o comunque di concederne a terzi l’uso o il godimento. -----

Art. 13 - PENALITÀ E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Il mancato pagamento, per qualsiasi causa o motivo, anche di una sola rata

del canone di affitto, di cui all'art. 3 (CANONE DI AFFITTO), decorso il termine massimo di tolleranza di 10 (dieci) giorni dalla convenuta scadenza dell'art. 4 (PAGAMENTO DEI CANONI), costituisce inadempimento contrattuale. Il Concedente potrà pertanto costituire in mora l'Affittuario, intimandogli il pagamento di quanto dovuto entro il termine fisso comunque non inferiore a giorni 15 (quindici). Decorso inutilmente tale termine, il presente contratto si intenderà risolto per inadempimento dell'Affittuario. -----

2. La violazione della clausola di cui all'art. 12 (SUBAFFITTO) produrrà di diritto la risoluzione del contratto. -----

3. In entrambi i casi si avrà la perdita, per risarcimento danni, del deposito cauzionale di cui all'art. 5, salva la facoltà attribuita alla Concedente di richiedere il risarcimento dell'eventuale maggiore danno subito. -----

4. In entrambi i casi, sarà inibito al personale dell'Affittuario l'ingresso nei locali dell'esercizio, con cessazione immediata della continuazione di gestione, senza preavviso e senza risarcimento. -----

5. Potrà altresì comportare la risoluzione del contratto con incameramento della cauzione, e fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggiore danno subito, la prescrizione imposta da un'Autorità di chiusura temporanea dell'esercizio quale sanzione o provvedimento di sicurezza a causa del mancato rispetto da parte dell'Affittuario delle normative vigenti. Sulla gravità della violazione si esprime nel merito la Giunta Comunale. L'eventuale provvedimento di chiusura definitiva comporta di diritto la risoluzione del contratto con incameramento della cauzione, e fatto salvo il risarcimento dell'eventuale

maggior danno subito. -----

6. Inoltre, per eventuali comprovate carenze di gestione, comportamenti irrispettosi nei confronti dei clienti, inadempimenti e inosservanze alle condizioni contrattuali, il Concedente procede alla contestazione scritta delle infrazioni all’Affittuario, che deve rispondere per iscritto entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, ovvero nel caso in cui le controdeduzioni non siano ritenute adeguate, il Concedente addebita all’Affittuario una penale da Euro 100,00.= a Euro 300,00.=, fatta salva la risoluzione del contratto con incameramento della cauzione per gravi e reiterati inadempimenti delle stesse condizioni contrattuali di cui al successivo

c. 7. -----

7. Le parti convengono che, ai sensi dell’art. 1456 C.C., il presente contratto si risolva di diritto nelle ipotesi previste e previa instaurazione del contraddittorio, nonché in caso di gravi e/o reiterati inadempimenti delle obbligazioni in previste nel contratto medesimo. -----

Il presente contratto è inoltre risolto di diritto nel caso in cui l’Affittuario sia assoggettato, per due volte in sei anni, a sanzione per la vendita e/o somministrazione di bevande alcoliche a minori. -----

Gli effetti della risoluzione del contratto decorrono dal ricevimento, da parte dell’Affittuario, della comunicazione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o pec del Concedente di attivazione della clausola risolutiva espressa. -----

In tali casi, il Concedente incamera la cauzione definitiva presentata e si riserva di chiedere i maggiori danni subiti a causa della risoluzione, ivi compresi gli oneri conseguenti alla necessità di un nuovo affidamento. -----

Art. 14 - ARREDI E ATTREZZATURE

1. Gli arredi del bar sono di proprietà del Concedente e risultano dal seguente elenco: -----

- BANCO BAR come meglio descritto nel verbale di consegna. -----

2. **Immobili, arredi e attrezzature vengono consegnati all’Affittuario, il quale dichiara fin d’ora di conoscerne la consistenza, lo stato di efficacia e l’idoneità al corretto esercizio dell’attività che egli intende esercitare.** Gli stessi dovranno essere riconsegnati nelle medesime condizioni di funzionalità, salvo il normale deperimento dovuto a un corretto uso. Eventuali differenze passive tra le consistenze d’inventario all’inizio e al termine dell’affittanza verranno regolate sulla base dei valori residui che avrebbero avuto i beni mancanti, valori che dovranno venire commisurati al residuo costo non ammortizzato dei beni stessi al termine dell’affittanza; a tal fine potrà essere utilizzato, se sufficientemente capiente, il deposito cauzionale di cui all’art. 5. -

3. L’Affittuario, a propria cura e spese e previo consenso dell’Amministrazione, potrà aggiungere, nel rispetto di tutte le normative vigenti, ulteriori arredi o attrezzature funzionali all’attività di cui al paragrafo 2) del Bando. Gli stessi *potranno* essere acquisiti dal Comune, anche in conto canone d’affitto, per un valore pari al documentato prezzo d’acquisto, tenuto conto dell’obsolescenza. Tutti i miglioramenti e/o modifiche della struttura

dovranno dunque essere previamente concordati e autorizzati dall'Amministrazione Comunale. Condizione imprescindibile per poter godere di eventuale beneficio in conto canone d'affitto è che i predetti miglioramenti e/o modifiche siano finalizzati alla promozione o valorizzazione del territorio e dell'ambiente, da garantirsi mediante apertura dei locali negli orari diurni. -----

4. L'Affittuario, in relazione alla categoria in cui l'esercizio è stato classificato dagli Organi competenti, dovrà provvedere a tutto quanto occorre per la decorosa conduzione dell'esercizio. -----

5. Egli dovrà altresì provvedere, a propria cura e spese, alla normale dotazione delle stoviglie, quali tazze, bicchieri, ecc. e quant'altro occorra per il normale funzionamento della struttura. -----

6. Inoltre dovrà conservare il locale, i mobili e il materiale in stato decoroso e in perfetta pulizia, attenendosi scrupolosamente, in materia di igiene e sanità pubblica, a tutte le norme emanate dalle Autorità competenti. -----

7. Non sono ammessi l'installazione e l'uso degli apparecchi e congegni di cui all'art. 110 comma 6 del R.D. 18.06.1931 n. 773 e s.m. ed è vietato lo svolgimento di attività di qualsiasi tipo che consentano agli utenti vincite in denaro. -----

8. L'Affittuario, al termine della gestione, dovrà provvedere, immediatamente e senza indugio, al totale asporto di quanto risulta essere di sua proprietà. Il Concedente si riserva invece di addebitare tutte le spese, nessuna esclusa, relative ai danni arrecati all'immobile, alle attrezziature e all'arredo di sua proprietà, anche con rivalsa sul deposito cauzionale. -----

9. L’Affittuario è tenuto a mantenere all’interno del bar una bacheca/porta avvisi di dimensioni massime di cm. 80x60, e a consentire, durante gli orari di apertura, l’affissione sulla stessa di manifesti, avvisi o altri materiali informativi da parte degli incaricati del Comune di Fornace; tali atti hanno la precedenza rispetto a quelli provenienti da altri Enti o associazioni. -----

10. È vietato all’Affittuario diffondere e/o affiggere nel pubblico esercizio messaggi pubblicitari aventi contenuto politico, sindacale, o svolgere qualunque tipo di attività contraria all’ordine pubblico, al buon costume, ingannevoli e/o pregiudizievoli per la salute, la sicurezza, l’ambiente e la tutela dei minori.-----

Art. 15 - APERTURA DELL’ESERCIZIO

1. L’apertura non potrà avvenire prima delle ore 06.00 e la chiusura non può avvenire dopo le ore 01.00. In orario serale e notturno le attività che si svolgono nell’esercizio devono rispettare le normative vigenti in materia di tutela della quiete pubblica e privata e in particolare il Regolamento comunale di polizia urbana.-----

2. L’Affittuario adotterà tutti quei provvedimenti e quelle precauzioni utili a impedire la frequentazione del bar da parte di clientela che nello stesso metta in atto comportamenti vietati dalla legge, attivandosi immediatamente, se del caso, con la Pubblica Autorità. In caso di inerzia dell’Affittuario o del ripetersi di tali comportamenti, si applica l’art. 13 comma 6 del contratto.-----

Art. 16 - CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

1. L’esercizio potrà rimanere chiuso, durante l’anno, per ferie o altri motivi, per

non più di 15 giorni consecutivi e per un massimo di 30 giorni complessivi, previa comunicazione al Concedente. Il tutto fatta salva l'eventuale chiusura invernale prevedibile nella natura stessa della gestione a carattere stagionale delle strutture. -----

2. In caso di necessità di lavori, il Concedente potrà autorizzare, previa richiesta, la chiusura dell'esercizio per il tempo strettamente indispensabile all'esecuzione degli stessi. In ogni caso l'Affittuario si accorderà con l'impresa esecutrice delle opere affinché le stesse siano eseguite nel più breve tempo possibile. -----

Art. 17 - GENERI DI CONSUMO

1. I generi di cui è consentita la vendita nel bar sono quelli per i quali è stata rilasciata la relativa autorizzazione dalle competenti Autorità ovvero per i quali è stata presentata la segnalazione certificata di subingresso/inizio attività. -----

2. L'Affittuario procederà direttamente agli acquisti dei generi da vendere, a proprio nome e nel proprio esclusivo interesse, per cui esso assumerà rapporti contrattuali a tutti gli effetti con i fornitori senza la minima ingerenza o responsabilità del Concedente. -----

3. Le merci a fine affittanza non saranno acquistate dal Concedente e pertanto gli immobili dovranno essere restituiti senza scorte di magazzino. -----

Art. 18 - CONTROLLI

1. Il Concedente si riserva la facoltà di poter verificare, in ogni momento, tramite proprio personale incaricato, la regolare conduzione dell'esercizio e di impartire ogni eventuale suggerimento o direttiva al miglioramento del servizio

e della gestione. L’Affittuario permette fin d’ora in ogni tempo il libero accesso di tale personale impegnandosi a osservare i suggerimenti eseguire le direttive di cui sopra.-----

Art. 19 - DANNI

1. L’Affittuario è responsabile dei danni arrecati alla proprietà del Concedente. L’Affittuario rinuncia ad ogni pretesa di indennizzo per danni di qualsiasi genere, che avesse a subire anche a causa di forza maggiore, nel caso di disdetta contrattuale prevista al comma 8 dell’art. 2. -----

Art. 20 - MODIFICHE E INNOVAZIONI

1. Fatto salvo quanto previsto all’art. 14 c. 3, eventuali lavori, opere, accessioni e aggiunte di modifica o innovazione che potessero essere apportate nel locale, dovranno essere eseguite con espressa e preventiva autorizzazione scritta del Concedente e con l’obbligo dell’Affittuario di consegnare, non appena concluso l’intervento sugli impianti, le certificazioni di conformità rilasciata da soggetti abilitati. Tutto quanto eseguito andrà a beneficio del Comune proprietario senza che l’Affittuario possa accampare diritti, pretese o indennizzi di alcun genere, intendendosi le opere acquisite all’azienda per iniziativa dell’Affittuario, a meno che il Comune proprietario non preferisca richiedere il ripristino dello status quo a cura e spese dell’Affittuario alla fine della scadenza contrattuale.-----

Art. 21 - VARIANTI AL CONTRATTO

1. Qualunque modifica al presente contratto, non espressamente prevista dallo stesso, dovrà risultare da atto scritto aggiuntivo al presente contratto.-----

Art. 22 - INFORMAZIONI

1. Qualora il Concedente lo richieda, l'Affittuario è obbligato, entro il 31 marzo successivo a ogni anno di affitanza a comunicare l'ammontare dei corrispettivi realizzati nell'esercizio precedente. Tale dato sarà utilizzato dal Comune di Fornace a soli fini statistici interni.-----

Art. 23 - CONTROVERSIE

1. Ogni eventuale contestazione fra le parti in merito all'interpretazione ed esecuzione del presente contratto, è riservata alla cognizione dell'autorità giudiziaria competente. -----
2. A tutti gli effetti del presente contratto, compresa la notifica degli atti esecutivi, e ai fini della competenza a giudicare, l'Affittuario elegge domicilio nei locali del bar affittato con il presente contratto, e ove egli non li occupi più o comunque detenga, presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Fornace. -----

Art. 24 - RINVIO ALLE NORME VIGENTI

1. Per quanto non previsto nel presente contratto si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia di affitto. -----

Art. 25 - SPESE CONTRATTUALI E ONERI FISCALI

1. Tutte le spese relative alla stipulazione del presente contratto, così come quelle di eventuali rinnovi o atti aggiuntivi, sono a carico dell'Affittuario. Sono altresì a carico dell'Affittuario le imposte e tasse dirette e indirette di esercizio del bar, nonché tutte le spese inerenti e riflesse dell'esercizio del bar di cui trattasi. -----
2. Ai fini fiscali si dichiara che trattasi di contratto soggetto a I.V.A. e che

sussistono le condizioni di cui all'art. 35 c. 10 quater del D.L. 04.07.2006 n. 223 convertito nella L. 04.08.2006 n. 248, per cui si richiede la registrazione ai sensi dell'art. 5 numero 1 lettera a-bis) della Tariffa Parte Prima allegato A) al D.P.R. 26.04.1986 n. 131 e s.m.. -----

Art. 26 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

1. Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 e s.m., l'Affittuario dichiara di essere stato informato circa le finalità e le modalità del trattamento dei dati, la natura del conferimento, le conseguenze dell'eventuale rifiuto, i soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e l'ambito di diffusione dei dati stessi, nonché i diritti di cui all'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, la ragione sociale del Titolare del trattamento e del Responsabile della protezione dei dati. In base a detta informativa l'Affittuario conferisce il proprio consenso al trattamento dei dati nell'ambito delle finalità e modalità indicategli e nei limiti nei quali il consenso sia richiesto ai sensi di legge. -----

E richiesto, io Segretario comunale ricevo questo atto che previa lettura unitamente agli allegati alle Parti contraenti viene da esse riconosciuto conforme alla volontà espressami e in mia presenza firmato in calce e a margine di ogni foglio intermedio e sugli allegati in segno di accettazione e conferma.-----

Il presente atto, scritto a mezzo di programma di elaborazione elettronica di testi dal sottoscritto Ufficiale rogante, occupa n. _____ pagine intere e n. _____ righe della _____ oltre alle sottoscrizioni.-----

IL CONCEDENTE

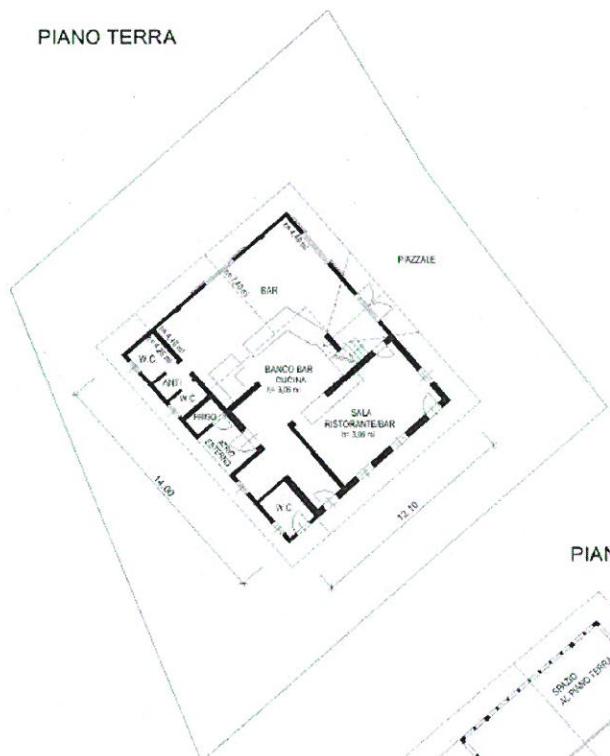
L'AFFITTUARIO

COMUNE DI FORNACE

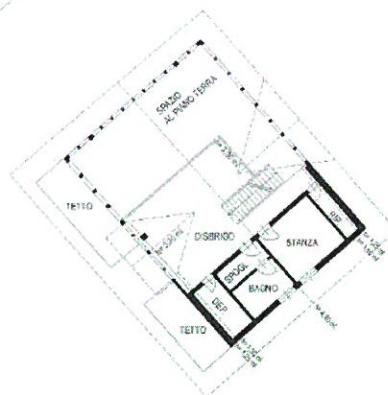
il Sindaco _____

IL SEGRETARIO COMUNALE: _____

PIANO TERRA



PIANO PRIMO



Art. 191 Decreto Legislativo 267/2000

Art.187 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige,
approvato con L.R. 3 maggio 2018 n.2 e ss.mm..
VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'art. 191 Decreto Legislativo 267/2000 e dell'art. 187 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n.2 e ss.mm.;

Visto e registrato l'impegno:

capitolo	cod. N.O.C.	P.D.C.	COFOG	Bilancio 2020-2022	IMPORTO

Visto ed attestato lo stato di accertamento delle entrate.

Fornace,

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO